

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXIV • N° 7-8 • 1 Luglio-Agosto 2021 - Euro 2.00 •



## Dalla Gazzetta al Notiziario Angelano a Il Rubino Cinquant'anni di comunità e di editoria



Speciale Il Rubino 50 Anni. Servizi alle pagine centrali 17/20. È il primo inserto dedicato allo straordinario traguardo. Seguiranno altri approfondimenti nei prossimi numeri. Racconti, esperienze, ricordi a cura di Giovanni Zavarella e Anna Comodi. L'acquerello di copertina, donato a Il Rubino, è pregevole opera dall'artista Lamberto Caponi.

**San Rufino**  
**Nuovo Polo Culturale**  
*di Pier Maurizio Della Porta*



Servizio pag. 2

**Gite fuori porta**  
**Piccoli tesori da scoprire**  
*di Paola Gualfetti*



Servizio pag. 3

**Ancora sulla facciata**  
**della Porziuncola**  
*di Elvio Lunghi*



Servizio pag. 4-5

**Torna J'Angeli '800**  
**5-10 settembre 2021**  
*di Federico Pulcinelli*



Servizio pagg. 10-11



## Cattedrale di San Rufino: nuovo polo culturale

Un patrimonio affascinante di storia e tradizioni ormai facilmente fruibile. Un luogo di studio unico al mondo, tra le pietre romane

**I**naugurata il 19 giugno la sede di un nuovo polo culturale che riunisce presso la Cattedrale di San Rufino il patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio diocesani e dell'Archivio del Capitolo. Un patrimonio culturale affascinante che testimonia la storia antica della città di Assisi, le sue tradizioni, i sentimenti e gli eventi che hanno coinvolto nel tempo i suoi abitanti. Ed è significativa la volontà del Vescovo monsignor Sorrentino e del priore del Capitolo don Cesare Provenzi di mettere a disposizione queste preziose fonti di valore storico per renderle più facilmente fruibili, facendo in modo che si attivino tra gli istituti di conservazione, archivi, biblioteca e museo, sinergie da cui nasceranno sicuramente interessanti occasioni di conoscenza dei beni culturali conservati, per i cittadini di Assisi e i numerosi visitatori della città; si stanno già attivando occasioni di collaborazione con le scuole del territorio, ma anche con le università e singoli studiosi che hanno già chiesto di poter compiere le loro ricerche presso il nuovo polo culturale.

### I PROTAGONISTI DI TANTO STUDIO

Nel 1983 il patrimonio bibliografico della diocesi fu affidato al Sacro Convento, dove bibliotecario archivistica

era padre Gino Zanotti, dopo di lui padre Pasquale Magro. Dopo il terremoto del 1997 la biblioteca tornò nella sua sede in episcopio, e anche gli archivi, parte di quello storico e quello corrente furono riuniti. Nel 1998 il primo di settembre, furono riaperti al pubblico biblioteca e archivio, Piero Balducci e poi Anna Chiara Balducci si occuparono della biblioteca: il professor Francesco Santucci, come già era da qualche tempo, continuò a occuparsi dell'archivio diocesano, come si occupava già dell'Archivio del Capitolo di San Rufino. Il professor Santucci a cui come assisani dobbiamo un profondo ringraziamento per quanto ci ha svelato con i suoi studi sulla storia del nostro territorio, occupandosi degli archivi della diocesi e del Capitolo, ha promosso, certo con il sostegno delle istituzioni proprietarie dei beni e in collaborazione con la Soprintendenza archivistica, campagne di restauro importantissime come quella delle pergamene dell'Archivio del Capitolo e dei codici liturgici ivi conservati, di materiale preziosissimo di argomento giudiziario appartenente all'archivio diocesano. Prima di lui ad occuparsi dell'archivio diocesano fu Don Otello Migliosi, invece per l'archivio del Capitolo

furono Don Aldo Brunacci e don Elmo Antonini e ancora prima di loro Don Mariano Dionigi a cui si deve l'organizzazione dei complessi archivistici nell'archivio Capitolare che permane ancora oggi, a lui a don Mariano Dionigi, si deve anche la presenza presso questo archivio capitolare dei registri della popolazione consegnati al Comune dopo l'unità d'Italia per decreto del commissario straordinario G.N. Pepoli, serviti per l'istituzione dell'anagrafe del regno, ma restituiti all'Archivio Capitolare su richiesta dell'archivista Don Mariano Dionigi e con i buoni auspici dell'allora podestà Arnaldo Fortini. Così fu per i documenti delle confraternite che furono acquisiti negli anni Quaranta del Novecento per iniziativa dell'archivista e con il benessere del vescovo monsignor Placido Nicolini. Dunque l'archivio capitolare

"L'asse originario culturale e spirituale di Assisi Vescovado/San Rufino vede oggi una prima grande realizzazione"

**Mons. Domenico Sorrentino**

"Un polo culturale per conservare e far conoscere la storia di questa antica città. Una grande occasione per il suo futuro"

**Don Cesare Provenzi**

"Conservare al meglio il patrimonio culturale e renderlo più facilmente fruibile anche attraverso i sistemi informativi nazionali e di comunicazione"

**Pier Maurizio Della Porta**

è costituito da vari archivi in realtà, come anche l'archivio diocesano che conserva i documenti di molte parrocchie del territorio e delle confraternite esistenti nel territorio stesso. L'impegno dichiarato dal direttore incaricato della gestione degli Istituti, Pier Maurizio Della Porta, e dei collaboratori, è quello di cercare di conservare al meglio il patrimonio, ma anche quello di farlo conoscere e di renderlo più facilmente fruibile anche attraverso i sistemi informativi nazionali e i mezzi di comunicazione, poiché per contribuire al rispetto per la cultura e per i beni culturali sicuramente è necessaria una informazione precisa e aperta sul patrimonio stesso, informazione che deve essere realizzata secondo piani di comunicazione e linguaggi accessibili alla maggior parte delle persone giovani e adulte.

**Pier Maurizio Della Porta**



# I TESORI DA SCOPRIRE IN GITE FUORI PORTA

## Chiesa della Madonna dell'Oliva

Appena fuori delle mura di una città del mondo, superata Porta Nuova verso la strada che conduce alle Viole, c'è una chiesetta tutta in discesa tra ulivi e boschetti. Una certa Assisi il 2 luglio ha ritrovato, all'ora del tramonto, la sua sottile assisanità. In molti sono tornati per la festa della Madonna dell'Oliva all'omonima chiesina fuori di Porta Nuova, eretta in tempi antichissimi a ricordo dell'apparizione tra gli ulivi della Madonna ad un fanciullo. È restaurata e riaperta dal 19 settembre 2014, facente parte della Parrocchia di San Rufino, ma insiste su un terreno di proprietà privata. Era l'ora della messa, celebrata da Fra Marco Moroni, custode del Sacro Convento, insieme a Don Cesare Provenzi, assistiti dalle suore francescane del

Verbo Incarnato. Un piccolo luogo che rappresenta lo spazio di un'antica fede popolare, tra i campi in discesa di una città del mondo in collina, col respiro dell'erba secca tagliata di fresco, profumata di mentuccia ai piedi degli ulivi di una volta, con una robusta pianta di meline selvatiche, nella cornice di un relitto di bosco. Il cielo era terso, la luce viva, il sole al tramonto scaldava l'abbandono fiducioso alla misericordia di Dio, come auspicato da Fra Marco. Qualcuno ricordava addirittura una estemporanea di pittura insieme ai fuochi di artificio in lontani 2 luglio dei mitici anni sessanta. Era l'Assisi del popolo, era l'Assisi dei borghi. Qualcuno auspicava il ritorno di certe tradizioni, qualcun altro una strada che renda visitabile la piccola chiesa ma, forse, questa mo-



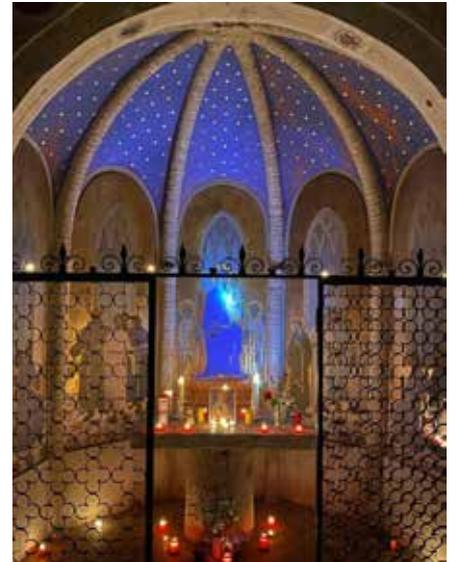
desta dimora di antiche speranze esige quiete e silenzio. Assisi, quella da guida turistica, era in lontananza e nemmeno si intravedeva. Per tutti un balsamo al cuore in una sera che si avviava tacita e serena prima che si richiudesse il cancello in cui mani pietose avevano ammazzettato spighe di grano.

*Paola Gualfetti*



## Assisi Chiesa San Felicianetto

Credo che meriti di essere inserita, a pieno titolo, in una sorta di circuito Clariano. Infatti i più la scoprono il giorno della Festa del Voto, 22 giugno, quando in processione, dopo l'omaggio a Santa Chiara nella sua Basilica, a piedi si scende in una corta che conduce a San Damiano. Appena superata la strada che porta all'ospedale, se volgi lo sguardo in discesa, a sinistra la trovi, piccola ma possente nelle sue pietre. Una mano pietosa di una donna talvolta la apre per farla ammirare. Se la vedi di notte, nel buio, la piccola volta di un cielo stellato ti rimanda alla vela di San Matteo di Cimabue. C'è la mano della signora Berkeley, una mecenate facoltosa amica di Assisi dove decise di stabilirsi negli anni '50.

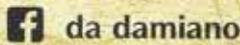




**da Damiano**



**RISTORANTE PIZZERIA  
SPECIALITA' PESCE**  
Rosticceria e asporto tutti i giorni  
Corso Marconi, 3 - Bettona  
Tel. 075 9869574



# ANCORA SULLA FACCIATA DELLA PORZIUNCOLA



Tiberio di Assisi, San Francesco proclama il Perdono

di **Elvio Lunghi**

“**M**a non avendo alcuna prova, a questo punto mi taccio”. Nel numero precedente ho scritto proprio così. In realtà ero arrivato a 7809 battute, dovevo chiudere in qualche modo il testo e inviarlo a Paola Gualfetti. Abbiamo un problema, ce l’ho ancora: cosa era dipinto un tempo sulla facciata della Porziuncola? Cosa t’importa, mica è casa tua? Non sarà casa mia però me ne servo, ne faccio un uso povero come i frati di un tempo. La Porziuncola, anzi, la chiesa di Santa Maria degli Angeli in località Porziuncola, nasce come chiesa di strada. Se ne incontrano altre da queste parti che hanno più o meno le stesse caratteristiche, ma senza il cuppolone per ombrello. La Maddalena, Camplione, la Trinità: tutte

chiese di strada dove erano un tempo le terre dei monaci di San Benedetto al Subasio. Cuppolone a parte, la differenza più vistosa con queste chiese è nelle dimensioni del portone, ce l’hanno tutte piccolo, più un minuscolo ingresso laterale all’altezza dell’altare, mentre a Santa Maria degli Angeli portone e ingresso di servizio sono decisamente extralarge. Ora si sa che san Francesco alla Porziuncola c’è stato, l’ha fatta lui la volta a schiena d’asino tutta storta che somiglia a San Damiano: fare il muratore un tempo era un’arte e Francesco, da signorino figlio di mercante, meglio di così non poteva fare. Però una porta grande così, anzi due porte grandi uguali, Francesco non può averle fatte, cosa gli servivano? Con i frati che a pane e acqua non c’era modo di farli diventar grassi? E allora quando è stata aperta?

## IL TENTATIVO DI UNA RISPOSTA

“Mi chiedo da sempre perché la Porziuncola abbia un portone e un ingresso di servizio decisamente extralarge. Ora si sa che san Francesco alla Porziuncola c’è stato, l’ha fatta lui la volta a schiena d’asino tutta storta che somiglia a San Damiano. Però una porta grande così, anzi due porte grandi uguali, Francesco non può averle fatte, cosa gli servivano? Con i frati che a pane e acqua non c’era modo di farli diventar grassi? E allora quando è stata aperta? Chi ha pagato? Sicuramente per fare le passate e prendere il Perdono. Si vabbé, ma quando?”

Elvio Lunghi

Chi ha pagato? Sicuramente per fare le passate e prendere il Perdono. Si vabbé, ma quando? Questo lo dovresti sapere tu che fai il professore, quand’è che è stata aperta questa benedetta porta? Più o meno sono cose che mi chiedo da sempre, c’ho scritto sopra più volte ma una risposta sensata non ce l’ho. O meglio, me ne sono date tante ogni qualvolta mi è passata tra le mani una foto dell’affresco di Tiberio d’Assisi nella cappella delle Rose, dove si vede san Francesco che annuncia il Perdono davanti alla facciata della Porziuncola. Nel dipinto Tiberio ha copiato l’Alunno che aveva dipinto alla Porziuncola Maria che prende le chiavi dalle mani di Cristo e le passa a san Ludovico. O forse è san Ludovico che indica con un gesto eloquente il portone e passa le chiavi a Maria che indica anch’essa il portone e passa le chia-

vi al figlio in cielo. Diversi anni fa ho pure scritto che il dipinto allude al rifacimento del portone nella seconda metà del Quattrocento, per poi accorgermi che non è vero, perché la porta è la stessa che si vede nella tavola dipinta da Prete Ilario da Viterbo nel 1393 e non può dunque risalire ai lavori di Gasparrino di Antonio da Lugano del 1485.

Non ci crederete ma la soluzione mi è venuta in mente scrivendo queste cose per Paola Gualfetti. La soluzione è in una lettera famosa che il beato Bernardino da Feltre, avendo saputo dell’intenzione dei frati di rinnovare l’affresco sulla facciata della Porziuncola, scrisse nel 1492 ai magistrati del Comune. Un certo ser Mariotto di Ludovico aveva destinato 200 fiorini “per reconciare quella devotione sopra la porta della Gloriosissima e Benedettissima Santa Maria”. Bernardino avrebbe al contrario preferito che il legato fosse utilizzato per costruire un nuovo dormitorio destinato a trenta frati, “che pare più necessario, che quelle pitture, le qual molto mi piacciono, e perché sono devote, come anche per la memoria si ha, che le facesse dipingere il Nostro Santo Padre. Basta per ora che se retocchino quelle lettere, che dicono, Haec est Porta Vitae Aeternae, che pure le fece scolpire il medesimo Nostro Padre; acciò si possano legger da pelegriani. Perché io temo, che retocando dette pitture, si guastino; et io non vorrei guastare la devozione, pensando de reconciarla”. I frati non intesero ragione e incaricarono l’Alunno si rifare il dipinto, ma se l’immagine è dei tempi dell’Alunno, perché tutta questa importanza data a san Ludovico d’Angiò? E se l’Alunno si fosse limitato a risarcire il vecchio dipinto senza cambiarne l’iconografia? È quello che penso sia avvenuto. Alla fine del Quattrocento

gli Angiò erano spariti da tempo dall'orizzonte politico nella penisola che chiamiamo Italia, ma non era così nella prima metà del Trecento, quando Roberto d'Angiò diventò re di Napoli e fece carte false pur di far salire il fratello Ludovico alla gloria degli altari, contro la stessa volontà dei frati. Quando gli riuscì, commissionò a Simone Martini una grande tavola per la chiesa di Santa Chiara di Napoli che apparecchia due angeli che incoronano Ludovico santo mentre quest'ultimo lo incorona re di Napoli. Basta questo per eleggere Roberto tra i benemeriti dell'ordine francescano come si vede negli affreschi di Benozzo Gozzoli a Montefalco? No non basta, Roberto deve aver fatto altro, molto lo fece in Terrasanta, poco deve aver fatto anche alla Porziuncola. Diversi anni fa Irene Hueck, una studiosa che ha scritto pagine importanti sulla storia di Assisi, pubblicò un documento conservato presso l'Archivio Segreto Vaticano in Roma con una lettera di Giovanni XXII indirizzata al rettore del Ducato di Spoleto, che riferiva notizie sulla cappella della Maddalena in San Francesco di Assisi e su un lascito di 46 fiorini d'oro che il vescovo di Assisi Teobaldo Pontano aveva destinato "pro cooprenda ecclesia beate Marie de portiuncola Assisinate". Cosa avvenne alla Porziuncola è sotto gli occhi di tutti: i due spioventi del tetto sono coperti con lastre di pietra policrome, è come se Teobaldo Pontano avesse trasformato la chiesetta in un enorme reliquiario colorato. Ma Teobaldo si limitò a rivestire il tetto, qualcun'al-

tro deve aver pensato alla facciata esterna, perché fu allora che il portone prese le dimensioni odierne e fu eseguito il grande dipinto sovrastante con san Ludovico d'Angiò che si sbraccia per mostrare a tutti la porta che conduce alla vita eterna, seguito da santa Elisabetta di Ungheria, due santi di sangue blu che compaiono nella cappella delle Rose dipinta da Tiberio.

In San Francesco sul colle di Assisi l'altare di Santa Elisabetta, pieno di santi di stirpe reale ungherese e angioina, fu dipinto da Simone Martini. La cappella di San Ludovico prese il titolo di Santo Stefano quando fu acquistata dall'omonima confraternita di Assisi che ne fece decorare le pareti da Dono Doni, ma è verosimile che in precedenza fosse rivestita con affreschi di Simone Martini, come l'opposta cappella intitolata a San Martino, eseguiti su commissione del cardinale Gentile Partino da Montefiore che vi espose il proprio cappello come insegna, dove lo vide fra Ludovico da Pietralunga. Gentile Partino, cardinale francescano, era legatissimo alla casa reale angioina, che lo inviò in missione in Ungheria per convincere i magiari ad accettare per loro signore il figlio di Carlo Martello d'Angiò e di Clemenza d'Asburgo, aprendo la successione di Roberto d'Angiò al trono di Napoli. È una ipotesi ma di storia si può scrivere anche così. Alternativo al nome di Simone Martini è solo il nome di Giotto di Bondone, che "dipinse a santa Maria degli Angeli in Ascesi", come afferma Lorenzo Ghiberti senza spiegare dove. Giotto deve aver



Simone Martini, San Ludovico incorona Roberto d'Angiò re di Napoli

dipinto altrove, come dirò la prossima puntata.

Allora come ora la Porziuncola non era meno importante della chiesa sul colle di Assisi. Ci sta bene che Roberto d'Angiò si sia voluto festeggiare alla Porziuncola con un ex voto monumentale dove compare il fratello Ludovico appena eletto alla gloria degli altari, alla stessa maniera della splendida pala dipinta da Simone Martini per Napoli. Non lo ha scritto

nessuno prima? Fa niente, si vede che non conoscevano l'insistenza di Paola Gualfetti. Ora mi toccherà scrivere un noioso articolo di storia dell'arte e mandarlo a una di quelle noiose riviste che non legge mai nessuno, soprattutto i colleghi storici dell'arte che avranno pur sempre la scusa per pensare se non l'ho scritto io sicuramente sarà sbagliato: facciamo finta di niente.



**FRAGOLA**

**DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO**

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fraqolaspa.com](http://www.fraqolaspa.com)



## Amministrative Assisi 2021: si infittisce lo scenario dei candidati

Al momento di andare in stampa i candidati sindaci al Comune di Assisi risultano cinque. In ordine alfabetico da sinistra: Luigi Ciotti (lista @Sinistra), Marco Cosimetti (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e civiche), Francesco Fasulo (civiche), Stefania Proietti (Partito Democratico e civiche), Roberto Sannipola (lista Alternativa riformista). Per ora ancora nulla di fatto per il Movimento 5 stelle. Le candidature del sindaco uscente Proietti e Cosimetti sono state ufficializzate in Sala della Conciliazione, le altre tre, al momento, sono state annunciate tramite gli organi di stampa. Ma sembra che non sia finita qui. La data delle elezioni non è ancora confermata, ma si presume resti quella del 10 ottobre. In bocca al lupo a tutti e buon lavoro per il bene di Assisi.

## CTF Medical: a pieno ritmo la cittadella sanitaria angelana

A Santa Maria degli Angeli è operativo, dallo scorso mese di ottobre, il Ctf Medical, Centro medico di 1.100 mq. dove collaborano 28 medici specialistici. Nella struttura c'è un grande reparto per la fisioterapia che si avvale anche di una piscina riabilitativa, unica nel territorio. Direttore Sanitario il Dottor G.L. Rosi.

Tra i vari specialisti, una presenza significativa quella del vietnamita dottor Shanthu Nguyen per sedute di agopuntura. Un autentico specialista del settore di fama nazionale. Molti stanno già scegliendo la struttura angelana per la competenza e serietà di tutti gli operatori di ogni settore. La moderna location, con una vista mozzafiato su Santa Maria degli Angeli e Assisi, offre ospitalità, discrezione, confort, oltre ad un grande parcheggio.

Nella foto: i soci, i fisioterapisti e gli addetti alla reception



## Frate Elia da Cortona diverso da Frate Elia di Cortona. Iacopi precisa

Chiedo la cortesia di darmi un piccolo spazio nel Rubino per rispondere alla garbata osservazione del Dott. Calzolari alla mia espressione "Frate Elia Buonbarone da Cortona", contenuta nel suo articolo "Dove nacque Frate Elia?". La mia precisazione ha solamente lo scopo di fornire un chiarimento ad un involontario travisamento del mio pensiero, nel quale io non individuo alcuna contraddizione in terminis. Il successore del Serafico alla guida dei Francescani è universalmente noto nel mondo come Frate Elia da Cortona, dove il "da" esprime genericamente una provenienza geografica (infatti ha trascorso gli ultimi anni della sua vita a Cortona), ma non implica necessariamente una tale origine come nascita. In quest'ultimo caso, sarebbe stato più corretto in italiano scrivere Elia di Cortona. In tale contesto, aggiungendo nel mio articolo la specificazione Buonbarone, io ho voluto, non contraddirmi, ma bensì sottolineare, tramite tale termine, la sua provenienza dal contado assisano e la mia completa adesione alle ipotesi più volte espresse dallo stesso dottor Calzolari nei suoi scritti. In definitiva, nel caso in discussione, è come se, in linea di principio, io avessi scritto Sant'Antonio de Bulhoes da Padova, espressione dove, anche in questo caso, non esisterebbe nessuna contraddizione in terminis fra Bulhoes (Lisbona) e Padova. Ringraziando.

Massimo Iacopi



**VISCONTI**

CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI  
 335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G.Ermini - S.Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
 e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partite IVA 01623560545

**BETTI**  
 COSTRUZIONI

Via Armando Diaz, 75  
 Tel. 075/8041062  
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

**(Il dio) Giano**

con l'architetto Simone Menichelli



# ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI



Molti conoscono Giovanni Astengo come un grande urbanista, capace di saper preservare Assisi dal calcestruzzo aggressore e non solo. Ma l'architetto di origini torinesi si è contraddistinto anche per aver dimostrato una elevata sensibilità nella progettazione, figlia di una grande consapevolezza che tutti noi progettisti dovremmo tenere bene a mente ogni qualvolta ci ritroviamo a pensare con una matita in mano: di tutte le discipline artistiche, l'architettura è un'arte vincolo per l'uomo. Un brutto film si può non vedere, una musica tremenda si può non ascoltare, ma un edificio brutto, in un modo o nell'altro, rappresenta un qualcosa di imposto agli altri. Fatto questo cappello, andiamo a conoscere da vicino il protagonista del nostro racconto. Partendo da San Pietro e percorrendo via S. Apollinare direzione Vescovado, pochi metri dopo il pozzo, scorgendo lo sguardo verso sinistra si può ammirare una delle meraviglie della città di Assisi: la Pro Civitate Cristiana. Di certo la posizione e l'orientamento di uno dei suoi prospetti principali non aiutano a farne percepire la straordinaria eleganza e bellezza, ma questo edificio rappresenta un'importanza assoluta dal punto di vista architettonico: come già accennato nei precedenti articoli, il MiBAC ha avviato nel 2002 il censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento. Tra queste tro-

## Dai rosoni ai quadrati Nella Pro Civitate Cristiana anche la mano del grande urbanista Astengo

viamo appunto il complesso della Pro Civitate Cristiana, classificata come opera di eccellenza. Centro di incontro e dialogo, che prevede strutture per l'ospitalità, sale convegni, una chiesa, terrazzi e giardini. Il complesso si sviluppa in tre settori: i primi due realizzati da Pina Ciampani a metà degli anni sessanta del Novecento, relativi alla cultura (osservatorio) e al culto (chiesa) e il terzo settore riservato all'ospitalità, realizzato da Giovanni Astengo nel 1965. Quest'ultimo costituisce il completamento di un edificio medievale preesistente, integrato nella nuova costruzione con aperture verticali alternate a pannelli lapidei, in cui ricorre il tema compositivo del quadrato. Questa figura geometrica rappresenta l'elemento che genera le forme e le superfici del nuovo intervento: una vera e propria matrice. Possiamo notare infatti come il quadrato si ripeta sia in facciata e sia nei locali interni lasciando un chiaro segno, dando un'identità all'architettura. Particolare attenzione va riservata al refettorio e al suo sviluppo a gradoni sul pendio retrostante, realizzato tramite terrazzamenti, elementi fondamentali per dar vita a delle aperture che permettono una buona illuminazione e area-

zione dei locali interni. L'elemento che più mi affascina e che ci dovrebbe mettere in una condizione di attenta riflessione, è il tetto giardino: ebbene sì, più di 60 anni fa ad Assisi, all'interno del centro storico e in prossimità di un edificio medievale, venne realizzato un tetto giardino. Oggi sarebbe un grande successo anche solo parlarne. Il complesso si configura come parte integrante della vita comunitaria in quanto rappresenta un vero e proprio contenuto artistico della città e al tempo stesso rappresenta un prestigioso contenitore: questo edificio infatti ospita, già dagli anni quaranta, la



Galleria d'Arte Contemporanea della Pro Civitate Cristiana. Tra le varie opere presenti nella galleria troviamo i lavori di William Congdon, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Gerardo Dottori. Ricapitolando: Medioevo-Contemporaneità-Architettura-Arte, quattro concetti, quattro vertici di assoluta importanza tra "ieri e domani". E indovinate un po' qual è la figura per eccellenza con quattro vertici? Il quadrato.



Assisi, Pro Civitate, agosto 1951. IX corso di studi cristiani. Nelle ore calde sotto l'ombrellone arte e poesia s'incontrano: Ungaretti, De Chirico, Filocamo, Baldinelli e in mezzo a loro sorridente come sempre il Card. Agagianian (g.c. Mauro Iuston)

## Ludovica Rio

### Laurea in Architettura

Ludovica Rio di Santa Maria degli Angeli si è laureata lo scorso 9 giugno, presso l'Università degli Studi di Firenze, Corso di laurea magistrale in Architettura, discutendo la tesi: "Atti Apocrifi - Il vaso dei canti: una biblioteca madrilena", riportando la votazione di 104/110.

La gioia per il brillante risultato è stata condivisa con i genitori Maria Cinzia Trubbianelli e Gabriele Rio, con le sorelle Eleonora e Alessandra, i nonni Marina, Rosanna e Fausto, gli zii, i cugini, familiari e amici.

"Ciao Ludovica, a nome di tutti quelli che ti vogliono bene, voglio parteciparti la nostra soddisfazione per questa pietra miliare che è stata raggiunta, con passione, impegno e qualche rinuncia. Adesso si apre una fase che, sono e siamo sicuri, ti porterà a ulteriori conquiste nella vita e nel campo professionale". Nonno Fausto. I complimenti alla neo-dottoranda giungano anche da parte della redazione de "Il Rubino".



## Beatrice Renga

### Laurea in Ingegneria Edile

Beatrice Renga il 9 giugno 2021 ha conseguito la laurea magistrale in corso e con la valutazione di 110/110 in Ingegneria Edile - Architettura presso l'Università degli Studi di Perugia. La neo-dottoranda ha brillantemente discusso la sua tesi bilingue Italiana/Inglese dal titolo "Le Comunità Energetiche in Italia: Risultati dell'attuazione del progetto europeo NRG2peers verso un mercato energetico tra pari" (Relatrice: Ing. Anna Laura Pisello, correlatrici Ing. Benedetta Pioppi, Ing. Cristina Piselli).



## "Fil Rouge"

### L'AVIS sulla via di San Francesco



Il 30 maggio scorso è giunta ad Assisi la "staffetta della solidarietà", un pellegrinaggio organizzato dall'AVIS Comunale di Rimini all'interno delle celebrazioni per la Giornata Mondiale del Donatore, tenutasi il 14 giugno. La staffetta, iniziata il 14 maggio, si è conclusa a Roma nella Giornata del Donatore, alla presenza del Pontefice. I partecipanti alla bella iniziativa hanno percorso i circa 500 km che separano Rimini da Roma, attraverso l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Umbria e il Lazio, stando nei luoghi cari a Francesco: eremi, santuari, boschi e borghi antichi. Lungo il cammino, che si è svolto in 30 tappe, la staffetta ha avuto modo di incontrare i volontari delle AVIS

locali che hanno offerto loro ristoro e condiviso esperienze e progetti. Ad attenderli a Santa Maria degli Angeli il Presidente, Gianmatteo Costa, il vicepresidente Adriano Tofi e il consigliere Adelio Toppetti. L'iniziativa, oltre a dare risalto alle celebrazioni, ha voluto sollecitare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione ed ha permesso di condividere con altre AVIS consorelle l'impegno di tutti nel diffondere il messaggio della solidarietà e del dono. Per concludere, niente di meglio delle parole stesse di Papa Francesco. "donare fa sentire più felici noi stessi e gli altri, donando si creano legami e relazioni che fortificano la speranza in un mondo migliore".

*Anna Rita Falcinelli*

IMPRESA EDILE STRADALE

**BDG** SRL

SOA GROUP

RINA

BDG s.r.l.  
Via dei Carrettieri, 10/D  
S. Maria degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

Panetteria - Bar  
Pasticceria  
Pranzi aperitivi  
Stuzzicheria  
Pizza al taglio e da asporto

**FRI GUS**

nonsolobar

Via Los Angeles, 129  
S. Maria degli Angeli

Come una Volta  
SEMPLICE BONTÀ

Prodotti Tipici  
Alimentari

CONSEGNA A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli  
Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
Tel. 075.8042294

## Lorenzo Bisogno vincitore del premio internazionale Massimo Urbani 2021

Il Premio Internazionale "Massimo Urbani" in memoria del geniale sassofonista Massimo Urbani prematuramente scomparso, dedicato ai solisti jazz, non si è mai fermato nonostante la pandemia. Il Premio, fondato nel 1996 dal talent scout e produttore discografico della Philology Records Paolo Piangiarelli (con la direzione artistica ed organizzativa di Musicando Jazz) è aperto a tutti gli strumentisti musicali, voce compresa. Anche noi de Il Rubino vogliamo complimentarci con Lorenzo Bisogno (nella foto primo da destra) per il suo grande risultato in questo prestigioso Premio internazionale, classificandosi al 1° posto assoluto e al 1° posto classifica social. Un grosso in bocca al lupo a Lorenzo per una meravigliosa carriera musicale contornata da successi. Ne ha tutti i requisiti! Complimenti alla mamma Patrizia Pucciarini e al papà Lamberto Bisogno, protagonista di tante iniziative musicali angelane che hanno di certo favorito la grande genialità artistica del talentuoso Lorenzo!



## Luca Piccioni ottimo liutaio, perfetto liutista

Si è formato sotto la guida del maestro Vincenzo Cipriani e già questo è il più autorevole biglietto da visita per un giovane che nella sua bottega di liutaio fa vivere e rivivere chitarre rinascimentali e barocche, liuti medievali e rinascimentali, chitarrini e altri strumenti a pizzico. Trascorre la sua giornata lavorativa intagliando la rosetta a mano, cesellando nel legno disegni pari a trine e merletti. Ricerca i legni migliori, le colle e vernici naturali, come gli ha insegnato il buon Vincenzo. Ma il giovane artigiano di Santa Maria degli Angeli è anche fondatore con Massimiliano Dragoni dell'ensemble "Anonima Frottolisti" e dal 2009 dell'Accademia di arti antiche "ResonArs". La sua bottega profuma.



Roscini  Alfio  
**SERVIZI**

Utili  
Indispensabili  
Garantiti

- SGOMBRO GARAGE E CANTINE
- PULIZIA APPARTAMENTI NON ABITATI
- SGOMBRO CAPANNONI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- TAGLIO ERBA ULIVETI
- CURA DEL VERDE: PRATINI, SIEPI...

**L'Affidabilità  
è la nostra  
Forza!**

Il nostro personale è referenziato e regolarmente assunto.

Per informazioni: **338 589 34 91**

Autopulita di Roscini Alfio  
Via Los Angeles, 120 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)

**AUTOPULITA**

## Dal 5 al 10 settembre J'Angeli 800 Palio del Cupolone

L'intero evento nel vascone della Basilica di Santa Maria. Un tema unico per gli spettacoli: "Vita di piazza e l'osteria" da interpretare secondo la propria identità. Non verrà assegnato il Palio



Moreno Massucci



Katia Pellegrini



Corrado Cannelli



Cristina Bastianini

**A**nnunciato dal Presidente dell'Ente Palio, Moreno Massucci, nell'intervista che il Rubino gli fece nel marzo passato, J'Angeli 800 Palio del Cupolone sta tornando. La festa di Santa Maria degli Angeli si svolgerà nel mese di settembre 2021, precisamente nei giorni che vanno da domenica 5 a venerdì 10. Giochi dei grandi, giochi dei muje e spettacoli di tutti i rioni saranno le attrazioni del Palio del Cupolone.

L'intero evento si svolgerà nel vascone esterno della Basilica di Santa Maria. In merito alla taverna, sarà organizzata una "taverna diffusa" col coinvolgimento dei ristoratori, garantendo ai rionali un ritrovo nella piazza per la somministrazione delle bevande.

Questa è un'importante notizia per la comunità angelana, da sempre dimostratasi sensibile e partecipe a quest'evento che celebra la sua storia e le sue radici.

L'edizione di quest'anno non vedrà la presenza di un palio in premio. Ciò perché sarà la festa in se stessa ad essere premiata per il suo ritorno, sarà la richiesta di comunità e socialità degli angelani ad essere celebrata, sarà il desiderio di vita ad essere investito della vittoria.

La stessa organizzazione della festa sarà più modesta rispetto agli anni passati, a causa delle risorse economiche inferiori. Ma questo non ha alcuna importanza, né tantomeno minerà la volontà dei rioni Ponte Rosso, Fornaci, Campo a far rivivere la loro festa assieme alla gioia di tutti i rionali.

Dato che i rioni si sono già messi a lavoro per la preparazione de J'Angeli 800, in questo numero il Rubino intervista i tre capitani – Katia Pellegrini per il Ponte Rosso, Corrado Cannelli per le Fornaci, Cristina Bastianini per il Campo –, i quali ci illustreranno le iniziative e i preparativi messi in cantiere per settembre.

**Dopo un anno di fermo forzato, a causa della pandemia, quali iniziative avete stabilito per riaccendere il sentimento della festa nei vostri rionali? Organizzate**

**rete cene, momenti conviviali, riaperture settimanali delle vostre sedi?**

**Katia Pellegrini:** «Nel corso dell'anno, abbiamo tutti sofferto per la distanza e "il non vederci...". Però, nonostante il difficile e triste periodo, ci tengo a sottolineare che il Consiglio non ha mai smesso di pensare ai ponterosini e a tenere vivo il Rione. Ora stiamo cercando di ripartire, organizzando alcuni piccoli eventi per ritrovarci. Il nostro principale desiderio è il ripristino di un minimo di normalità nella vita e nella socialità, naturalmente con tutte le dovute accortezze. Pertanto, nel solco di tale proposito, posso annunciare che a breve riprenderanno le aperture settimanali della sede, così dando la possibilità ai rionali di rientrare nella loro casa».

**Corrado Cannelli:** «Dopo più di un anno di chiusura della sede, abbiamo finalmente riaperto in questi giorni ed abbiamo subito fatto l'estrazione della lotteria rimasta, a causa delle normative, in sospeso. Al momento, nel breve termine, non abbiamo eventi in programma, ma nei prossimi giorni – in base a quello che le disposizioni anti-covid consentiranno – organizzeremo sicuramente serate aggregative. Il primo obiettivo, per ora, è la riapertura in sicurezza della sede, per permettere ai gruppi di lavoro l'organizzazione della festa di settembre».

**Cristina Bastianini:** «Veniamo da un periodo che ha messo in discussione la vita di tutti, soprattutto nei rapporti interpersonali e sociali in genere, perciò sarà molto importante cercare, piano piano, di riprendere la normalità delle relazioni e far ricominciare a vivere Santa Maria degli Angeli. Nel rispetto di quelle che saranno le disposizioni ministeriali in merito al contenimento della pandemia, abbiamo intenzione di riaprire la sede del Rione per tutto il periodo estivo con cadenza giornaliera. Inoltre, abbiamo già progettato eventi enogastronomici da proporre ai nostri rionali, nella speranza di tornare ad essere tanti, uniti, insieme e di far ripartire questa meravigliosa macchina».

**Trattoria Hotel da Elide**



**Elide dal 1960**

via Patrono d'Italia, 48  
 S.M. Degli Angeli  
 tel. 075-8040867  
 tel. 8040221  
 Fax 075-8049141  
 info@assisihoteldaelide.com  
 www.assisihoteldaelide.com

Assisi



**SITI INTERNET  
 GRAFICA  
 ASSISTENZA PC  
 IMPAGINAZIONE**

di Luca Quacquareni

Via G. Becchetti, 42b - S. Maria degli Angeli  
 328.0974555 - [www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

**Nel rispetto delle normative anti-covid, i gruppi di lavoro saranno riorganizzati? Gli allenamenti per i giochi, dei grandi e dei piccoli, verranno fatti?**

**Katia Pellegrini:** «In vista dell'«Edizione di Rilancio» a settembre, i vari gruppi stanno iniziando ad organizzare serate lavoro, sia per la sistemazione della sede, sia per la produzione e/o rimessa a nuovo di scenografie e costumi.

Per quanto concerne i giochi, gli atleti, grandi e piccoli, si alleneranno nel rispetto delle norme di sicurezza, cercando di arrivare con una buona preparazione per tenere alto il nome del Ponte Rosso».

**Corrado Cannelli:** «Abbiamo sempre sostenuto che questa deve essere un'edizione promozionale e di rilancio della festa. Pertanto, su queste basi stanno lavorando sartoria, gruppo spettacolo, officina e gruppo giochi per arrivare pronti per settembre. A tal proposito, come Capitano ed a nome di tutto il Consiglio, invito i rionali a seguirci sulle chat, informandoli e rassicurandoli che i giochi dei grandi, dei muje e gli spettacoli verranno preparati nel pieno rispetto delle normative in vigore per l'emergenza Covid».

**Cristina Bastianini:** «Stiamo piano piano risistemando la sede, chiusa ormai per così tanto tempo, per renderla pronta ed operativa in vista soprattutto dell'imminente edizione. Per l'aspetto legato ai giochi, speriamo che quest'edizione «dimostrativa» possa essere un'occasione per riavvicinare grandi e piccoli alla festa, perché, a mio avviso, un anno di stop, in una festa ancora giovane, ha influito molto e l'edizione settembrina dovrà essere una spinta per riaccendere lo spirito e la forza della città».

**Concludiamo l'intervista con le scene teatrali. Per quest'edizione è stato stabilito che vi sarà un solo tema per gli spettacoli, che ogni rione dovrà diversamente sviluppare. «Vita di piazza» e «l'osteria» saranno gli oggetti del tema scelto. Detto ciò, potete anticipare qualcosa sul vostro spettacolo? Titolo, trama...**

**Katia Pellegrini:** «Come è stato stabilito, il tema dello spettacolo sarà unico, ma ogni rione lo interpreterà secondo il proprio pensiero e la propria identità. Il titolo del nostro spettacolo è «Mario e Marietta», ma in merito alla trama, ora come ora, non possiamo svelare nulla. Per saperne di più... vi aspettiamo in piazza!



Infine, a nome del Rione rosso, vorrei porgere un grande augurio agli altri Capitani e ai loro rioni. Nella speranza che questa difficile situazione sia giunta alla sua fine, l'edizione di settembre sarà la dimostrazione che il Palio del Cupolone è vivo e desideroso di essere celebrato. A settembre né vincitori né vinti ci saranno, perché l'unico vincitore sarà il corale desiderio degli angelani di riportare la loro festa in piazza. A trionfare sarà J'Angeli 800 assieme alle sue tre colonne, i suoi tre magnifici rioni. Dunque, come detto, un grande augurio a tutti e ai rionali rossi giunga il mio forte «viva il Ponte Rosso!»»

**Corrado Cannelli:** «Su cosa andremo a rappresentare, sta lavorando il gruppo spettacolo. In questo momento non è fondamentale il

titolo di cosa andremo a mettere in scena. Diversamente, il fatto di primaria importanza è che tutti i rionali tornino a fare gruppo frequentando la sede, perché il funzionamento di spettacolo, giochi, sartoria e officina dipenderà da loro. Infatti, lo scopo principale della festa è l'aggregazione dei rionali senza i quali tutti gli sforzi sarebbero inutili, ma, come sempre – e oggi più che mai –, siamo sicuri che non mancherà il loro supporto. Concludo facendo un in bocca al lupo agli altri Capitani e, a nome del Consiglio delle Fornaci, agli altri due rioni, affinché si possa finalmente tornare a fare festa. Rivolgo uno speciale saluto a tutti i rionali gialli: Vi aspettiamo e... sempre Forza Fornaci!»

**Cristina Bastianini:** «Per questa «edizione della ripartenza» del Palio del Cupolone, i rioni sono uniti e ciò secondo me è un momento importante, in cui è proprio il caso di dire che l'unione fa la forza e lo spettacolo di piazza di quest'anno n'è la prova. Il rione del Campo porterà in scena un racconto popolare da locanda... quando la povertà, la fame e l'invidia inducono un poveraccio a prendersi beffa di chi non dovrebbe...»

Inoltre, dato, come detto, che quella di settembre sarà l'edizione della ripartenza della festa, in qualità di Capitano del Rione blu mi preme di rivolgere a tutti i rioni un sentito augurio. I giorni di settembre a noi dedicati, saranno la decantazione della festa assieme agli sforzi che tutti gli angelani hanno compiuto in questi anni, per dare corpo a J'Angeli 800. Dunque, rivolgendo un energico «Forza Campo» ai miei rionali, auguro una buona ripartenza a tutti.»

**Federico Pulcinelli**

VECCHIA GELATERIA  
PRODUZIONE PRODOTTA  
P.zza Garibaldi, 25  
S. Maria degli Angeli - Pg -  
Tel. 339.3161213

**GELIDEA**  
Vittorio Aisa  
Chiama Scegli Gusta  
340.4814360  
@gelideasurgelati  
www.surgelatigelidea.com

## Diario del Forestiero con Maurizio Terzetti



L'aria non aveva le parole, che furono da me aggiunte e adattate nel 1926 alla musica, per corrispondere a un desiderio del popolo, che voleva «cantare» il suo inno. Arnaldo Fortini



# QUELLA STRANA FANFARRA

**P**uò la curiosità di un forestiero spingersi fino a rivolgere l'attenzione, oltre che al presente della città che lo ospita, al suo passato? Sì, soprattutto se si tratta di vicende storiche che da un recente passato continuano ad avere attinenza con la realtà dei giorni nostri.

E di queste vicende, ad Assisi, ce ne sono tante, ma così tante, che parlarne sarà entusiasmante, per il vostro forestiero, almeno quanto passeggiare in lungo e in largo per questa città.

Prendiamo, ad esempio, il fatto dell'inno comunale, che Assisi, vera preziosa mosca bianca, ha da un centinaio di anni. O, e qui i pareri sono discordi, non proprio da cento anni tondi tondi.

Tutto ha inizio domenica 31 luglio 1921. Quel giorno, Festa del Perdono, Arnaldo Fortini è così lontano dal pensare che una "strana fanfara" suonata dai valletti del Comune per l'apertura del sesto centenario dantesco possa rappresentare l'inno ufficiale della sua città da parlarne, romanticamente, come di "una pagina di vecchia musica del tempo esumata dal nostro ricco archivio".

E anche l'inviato dell'"Unione liberale", Carlo Paoletti, nell'articolo pubblicato il 2 agosto sull'evento dantesco in cui quella "strana fanfara" era squillata, ne scrive in termini certo coloriti ma alquanto sfumati: "Al nostro giungere in Assisi, che, sotto il sole radio del pomeriggio estivo, biancheggia



con i solenni bastioni con le cupole delle basiliche e dei tempi, ci colpì le orecchie il suono a distesa delle campane che sollevano nell'azzurro purissimo fughe di rintocchi e di suoni gravi e argenti, mentre i canti dei ciociari si diffondono tra le ampie navate della Basilica del Santo, e più lontano una fanfara di trombe intona una marcia assisana del quattrocento dalle note solenni e liturgiche".

Campane, dunque, ciociari canterini e squilli di trombe a San Francesco.

Nella Sala del Consiglio comunale, invece, con il sindaco avvocato Mestrallet, di Arnaldo Fortini, che interviene per il Conitato dantesco, viene ricordato "un discorso denso di pensiero, di rievocazioni, di poesia". A questa orazio-

ne il pubblico della Sala, uno sceltissimo pubblico formato da "un insieme variato ed attraente di luci e di colori e di femminili eleganze", risponde con un lunghissimo applauso.

Abbiamo, dunque, da un lato una "strana fanfara" eseguita da strumenti a fiato, le toccanti chiarine di Assisi, e dall'altro un torrente in piena di parole, da parte del giovane Fortini, che cercano i fiumi, i laghi, il mare in cui posarsi. Saranno le opere storico-letterarie di Fortini a offrire questo approdo alla sua fecondissima oratoria.

E, in parte, anche lo stesso testo che Fortini comporrà per quella "strana fanfara" rappresenta una concretizzazione storico-letteraria del suo ampio discorso su Assisi.

Il testo per la "canzone del coprifuoco" nasce in questa atmosfera fortiniana dei primissimi anni Venti.

A esso bisogna finalmente riservare l'attenzione stilistica che merita e questa analisi approfondita è ciò che farò in un prossimo articolo.

Il testo del "coprifuoco", divenuto inno di Assisi, ha un valore letterario tutto da analizzare, aldilà dei momentanei entusiasmi che esso può generare specie quando c'è la Festa del Voto e si aspetta l'inizio dei lavori del Convegno su Fortini.

*Nella foto in alto: il podestà di Assisi Arnaldo Fortini insieme al Re Vittorio Emanuele III al quale era legato da profonda amicizia*

Assisi 1468: è tempo di quaresima. I frati Francescani predicano in piazza contro il peccato dell'usura. Gli Ebrei, per prudenza, non si fanno vedere in giro. Dopo la predicazione, nasce da alcuni uomini l'idea di un Monte di Pietà per aiutare i poveri...



**È** tempo di quaresima e la maestosa piazza del comune della città di Assisi è colma di persone; molte stanno facendo spesa per prepararsi alla Pasqua, mentre altre stanno conversando in compagnia. Due ricche signore, appartenenti alla classe dei borghesi, si scambiano due parole: "Buongiorno!" dice Giuseppa, una donna dai capelli color oro legati in un'acconciatura bassa, gli occhi di un azzurro sfumato color cielo, e dal vestito di color rosso rubino, con qualche merletto in oro e dalla grandezza smisurata. "Buongiorno anche a te!" risponde l'altra donna di nome Francesca, conosciuta come la moglie di uno degli uomini più importanti di Assisi; anch'essa, molto bella, con gli occhi verdi che le fanno risaltare il viso tra capelli bruni abboccolati. Lei è vestita in modo più semplice, ma nello stesso tempo elegante e raffinato. Indossa un vestito marrone chiaro, rifinito con merletti e bottoni oro. "In questo gran pienone di gente siete riuscita a comprare qualcosa per il banchetto pasquale?" chiede Francesca: "Certo che no! Ho incaricato la mia serva... ma sicuramente toccherà farlo a me, in quanto quella non è molto avvezza nel fare la spesa." dice Giuseppina. "Capisco." replica la mora. "Hai notato che non ci sono gli ebrei?" chiede Francesca all'altra donna. "Sì... fortunatamente; non li sopporto più, me li ritrovo sempre tra i

piedi." Ribadisce con tono alquanto scontroso Giuseppa. A quella risposta Francesca decide di chiudere l'argomento, in quanto non ama esprimere i suoi giudizi sulla faccenda, soprattutto con Giuseppa, una delle donne più polemiche della città; così la liquida in modo veloce ed educato. Quando torna a casa, la signora trova suo marito seduto nella poltrona dal velluto rosso, nel suo ufficio, dove sta parlando con il comitato del comune di Assisi; decide di non entrare a disturbare, ma dal salotto riesce a sentire quasi tutta la conversazione. "È ora di sbarazzarci di questi ebrei; stanno creando diversi inconvenienti con i cittadini e non rispettano il patto che, se non per lavoro, devono rimanere nel loro ghetto". Dice Fernando, il marito, vice capo della signoria: "Hai perfettamente ragione!" Ribadiscono in coro gli altri uomini. Francesca, a sentire quelle parole, fa un sospiro di sollievo, in quanto pensa che non avere gli ebrei intorno può essere soltanto un bene; in seguito si reca nella camera del figlio Matteo a cullarlo. Il mattino seguente, come suo solito, la donna va a fare una passeggiata in piazza con suo figlio. Girato l'angolo e arrivati in piazza, notano un trambusto di gente, tra cui anche gli ebrei, e, al centro, un gruppo di frati francescani, tra cui Barnaba Manassei, Bernardino da Feltre, frate Agostino e Fortunato Coppoli, i quali stanno affrontando gli ebrei usurai rivolgendolo loro frasi molto forti: "Voi siete come uno scarabeo che accumula lo sterco e a mano a mano si forma una palla, ma poi arriva l'asino (il diavolo) che lo distrugge. Di fronte al denaro siete come degli orsi e dei cani!", dicono in coro. Dopo aver sentito queste parole e aver visto il complesso di gente, Francesca torna subito

a casa e avverte il marito della predicazione che stava avvenendo nella piazza. Il marito a sentir quelle parole dice in tono stupito: "Per fortuna non siamo i soli a combattere l'usura di queste persone!" Subito dopo si reca nella sede della Signoria, situata nella piazza di fronte al duomo di San Rufino di Assisi. Appena arriva dice in tono molto serio: "Cari membri del comitato, abbiamo trovato nuovi alleati e forse, se uniamo le forze, riusciamo a cacciare definitivamente gli ebrei, approfittatori usurai, nonché la rovina della nostra popolazione e della nostra città. Dalla nostra parte abbiamo anche i frati francescani, e se approverete, ho deciso di convocare una riunione speciale con i francescani oggi, a metà pomeriggio." Il pomeriggio si sono riuniti e hanno creato un piano d'attacco molto diverso da quello che pensavano per riuscire a sconfiggere gli ebrei usurai e nel contempo aiutare la popolazione povera, che ha molti meno beni dei borghesi. Quando torna a casa, Fernando si rivolge a Francesca dicendo: "Mia adorata moglie, oggi al consiglio abbiamo parlato e parlato, finché a Fortunato Coppoli e a Barnaba Manassei (appartenente alla nobile famiglia feudale, ebrea e ternana Manassei, vicario provinciale dei frati umbri), due frati francescani che questa mattina in piazza hanno predicato agli usurai, è venuta un'idea: hanno pensato di creare i Monti di Pietà, delle istituzioni caritatevoli. Qui i bisognosi lasciano i pegni (conservati in modo rigoroso dentro delle scatoline) che vengono poi riscattati con il denaro, stipulato in base alla valuta che veniva fatta al pegno, con il 2/4% di interessi, molto più bassi di quelli che venivano chiesti al banco degli ebrei. Ai cittadini vengono restituiti i pegni che hanno

portato solo quando riescono a sanare il debito con gli interessi. Chi va oltre la scadenza di un anno, vedrà il suo pegno vendersi all'asta. Per rendere il tutto più ufficiale, in un documento vengono segnati tutti i beni depositati e riscattati, con i rispettivi nomi. Viene eletto un unico funzionario responsabile, che deve essere un forestiero, che deve giurare di esercitare bene il lavoro e senza frode. La prima quota, precedentemente stabilita, viene versata dal comune." "Che idea magnifica... con questa istituzione renderemo Assisi una città migliore, ma soprattutto faremo delle opere di bene per i cittadini più poveri." esclama Francesca entusiasta. Così, dopo qualche settimana di allestimento, nel 1468 sorge il primo Monte di Pietà in Assisi, situato a piano terra, nel secondo corpo di fabbrica del palazzo dei Priori; è stato edificato proprio lì, in quanto è una zona centrale e accessibile a tutti. I cittadini sono entusiasti, e hanno apprezzato molto il gesto fatto dal comune e dai francescani; il Monte di Pietà è stato utilizzato fin da subito, soprattutto dai piccoli e medi commercianti che, per aprire le botteghe, si avvalgono dei prestiti. Gli ebrei, invece, sono stati svantaggiati da questa istituzione, in quanto chi usufruiva del banco dei pegni, ha trovato più vantaggiosi i servizi del Monte di Pietà. In seguito a vari scontri con gli abitanti della città, gli ebrei usurai si sono sentiti costretti ad emigrare.

**Gioia Lancetti - Classe 2<sup>°</sup>E  
Scuola Media G. Alessi  
(S.M. Angeli)**

**Il racconto è il risultato di  
una rielaborazione storica  
sulla nascita del Monte di  
Pietà in Assisi**

**LITOPRINT**  
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA  
amministrazione@litoprint.com | 075 8003566  
Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA  
riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure  
biglietti da visita | tovaglette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

**SANTUCCI**  
Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com  
CHIATTORIA  
CAMERE  
Chiuso il Mercoledì  
Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

## CTF Cultura Incontro straordinario: arte, poesia, editoria

### Ricordati gli amici angelani vittime del Covid e non solo

Quasi come a voler esorcizzare il Coronavirus, l'Associazione CTF Cultura di S. Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali, ha organizzato presso la Domus Pacis, per il giorno 2 luglio 2021, alle ore 17, un incontro culturale. Alla presenza di un pubblico affezionato, del sindaco Stefania Proietti, dei consiglieri Comunali Giuseppe Cardinali, Ivano Bocchini, Moreno Fortini e di ospiti di Pratola Peligna i professori Antonella e Mauro Cianfaglione, il pomeriggio culturale è stato introdotto dal Vicepresidente Rag. Vittorio Pulcinelli e solennizzato dal momento di raccoglimento per Gabriele Del Piccolo, Marcello Piccioni, Nello e Gino Fragola, Gianluigi Contarin e Anna Cianetti e tutti coloro che sono stati letalmente colpiti dalla pandemia, purtroppo recentemente scomparsi. Non sono mancati i saluti e gli interventi del sindaco, dei consiglieri comunali e degli ospiti abruzzesi. A seguire il moderatore del pomeriggio Prof. Giovanni Zavarella ha argomentato sulla mostra – personale e sull'opera della pittrice di origine abruzzese (Cerchio-AQ) e di adozione umbra (Perugia), Maria Antonietta Giannini sottolineando "il trionfo del paesaggio" del quale la pittrice è sapiente creatrice. Poi è stata la volta della recitazione delle poesie di: Emma Albi e di Bina Boni, dicitore Cesare Ceccarelli, Maria Clara Bagnobianchi, Marco Cioccoloni, Italo Landrini, Liliana Lazzeri, Marinella Amico, fine



In alto: il tavolo del primo incontro dopo il lockdown. Da sinistra: Maria Clara Bagnobianchi, Giuseppe Marini, Italo Landrini, Marco Cioccoloni

dicitrice Rita Della Nave, Maria Grazia Bottai Migni, fine dicitrice Antonella Cianfaglione, Luca Biancardi e Bruno Lepri.

Le recitazioni e il loro contenuto hanno ricevuto scroscianti applausi e tanta emozione negli astanti.

L'occasione è stata propizia per Maria Clara Bagnobianchi di donare un'opera del mai troppo compianto genitore-pittore Alessandro Bagnobianchi, mentre la Giannini ha offerto un suo splendido acquerello. Immediatamente dopo il moderatore ha introdotto Giuseppe Marini, autore del prezioso volume di storia "Compagnia dei Cavalieri Colle Paradiso" che ha spiegato le ragioni e le opere del benemerito sodalizio, legato alla Chiesa, al Vescovo, a Francesco, alla città di Assisi partendo dalle origini fino ai nostri giorni. Supportato, altresì, dall'intervento del Cavaliere Giancarlo Mirti che, tra l'altro, ha comunicato al pubblico presente in

sala della iniziativa del 4 luglio in quel di Armenzano, relativa al Beato Giovanni da Nottiano, detto il semplice e seguace di Francesco di Assisi, mentre Silvana Pacchiarotti, splendida presidente dell'Associazione "Punto Rosa" ha argomentato sulla prossima sfilata delle donne del "Punto Rosa", in collaborazione con i Priori serventi 2021, l'Associazione Priori emeriti e la Pro Loco, che si terrà l'8 luglio sul sagrato della Basilica. I contributi del pomeriggio sono stati coronati dall'intervento articolato e colto, dal titolo "La persona e la sua eclissi nel tempo presente" del prof. Giovanni Stelli, filosofo, dell'Università degli Studi della Basilicata. Indubbiamente le argomentazioni hanno particolarmente interessato il numeroso pubblico presente in sala, non solo per i rimandi colti alla civiltà greca e romana, ma anche per l'attualità delle problematiche che stanno coinvolgendo l'opinione

pubblica italiana. I docenti presenti in sala si sono peritati nel porre domande pertinenti e contestuali.

A chiosa il rinnovato presidente della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli Geom. Francesco Cavanna, accompagnato da alcuni neo consiglieri, ha portato il saluto dell'Associazione e ha accennato un breve consuntivo e un essenziale preventivo, ottenendo dal pubblico in sala l'augurio di buon lavoro a favore della Comunità angelana.

Non è mancato il saluto del dott. Antonio Margiotta della importante Associazione, (Centro bioetica), intitolata alla Madonna del Fileremo, la cui icona, proveniente da Rodi, è intronata nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli.

Ha punteggiato l'incontro un animato dibattito a cui hanno dato contributo Panelli, Cardinali, Bocchini, Biancardi, Lepri, Mirti, ecc. Ha concluso il pomeriggio culturale Luigino Capezzali che ha donato omaggi floreali e libri ai relatori e ai poeti e dicitori di poesie, dando appuntamento, coronavirus permettendo, al mese di settembre 2021.

Poi tutti a cena, sapientemente organizzata dal competente e gentile personale della Domus Pacis e "impresozita" dal dolce abruzzese le "Pizzelle" e dal liquore "Ratafia" (portati dagli amici di Pratola Peligna). Il liquore all'amarena veniva offerto dai notai al termine degli atti notarili, a significare il buon esito del documento di vendita.

*Antonio Russo*

## Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
 TERMOMECCANICI IDROSANTARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

**BUINI**  
 LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale  
 Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
 E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

**CORRISPONDENZE**

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

**ANGELANE**

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.



## PER FRONTEGGIARE L'URBANESIMO CAUSA DI DISOCCUPAZIONE

di Cleante Paci

Prendiamo lo spunto da una corrispondenza da Città di Castello, apparsa su questo giornale (La Nazione n.d.r.), il 12 dicembre 1937, per segnalare la crescente tendenza all'immigrazione anche nel nostro paese. Il fatto che Santa Maria degli Angeli sia sede di qualche industria che all'infuori della molitoria, non offre un lavoro continuativo, in quanto le fornaci nella stagione invernale sono pressoché inoperose – pare abbia esercitato una specie di seduzione non solo sui rurali dello stesso comune di Assisi, ma anche degli altri vicini. Si è così determinata da qualche anno, e più intensa in questi ultimi tempi, una corrente di impaesamento che comincia a preoccupare per le

sue conseguenze immediate e lontane. Il pretesto più abusato è la famiglia troppo numerosa, la discordia domestica; ma in realtà, e quasi sempre, si tratta di falsi concetti di guadagno giornaliero, di vita più libera, di più larghi e facili soccorsi. Il pericoloso contagio fa presa sui giovani inesperti, minando la solida compagine delle nostre famiglie rurali, con inevitabili conseguenze nella stessa agricoltura. Il Paese non offre la sicurezza di lavoro, altro che saltuario; quindi la presenza di questi improvvisati braccianti in cerca di occupazione, danneggia gli stessi operai che da anni vivono sul posto e che debbono eventualmente rinunciare a qualche turno per dar modo ai nuovi disoccupati di lavorare per vivere. Tali rimedi, mentre scontentano la categoria dei vecchi brac-

cianti, non possono essere definitivi. Quindi colui che ha abbandonato i campi e il proprio paese, esaurita la scorta spartita dalla casa paterna – tanto prima se esiste la prole – finisce in una malsana abitazione, è costretto a rinunce, a creare debiti o dedicandosi al malaffare, oppure a bussare presto alla porta della pubblica beneficenza. Esempi numerosi potremmo citare, che però non sembra ammaestrino gli scongiurati in cerca di simile meschina sorte. Ad impedire il diffondersi di questo dannoso fenomeno, s'invoicano provvedimenti urgenti dall'Autorità comunale, e dai Sindacati. Solo con un'azione energica e combinata si potrà liberare anche questo nostro Paese da una seria minaccia di immiserimento che oltre a pesare notevolmente sui bilanci delle pubbliche amministrazioni,

non giova certo al prestigio di una città come Assisi, di cui Santa Maria degli Angeli è naturale complemento. La lotta contro l'urbanesimo è voluta dal Duce; è dovere sociale e fascista vincerla".  
*Nella foto: una vecchia fornace abbattuta negli anni '50. Al suo posto c'è l'albergo Moderno.*

### L'ANDIRIVIENI DELLA STORIA

Il tema è ricorrente. Auspicio la concretizzazione dello spirito con cui Federico II fece scolpire sulla porta di Capua, sotto il busto di Pier delle Vigne e di Taddeo da Sessa, il motto: "Intrent securi qui quaerunt vivere puri"; entrino sicuri coloro che intendono vivere onestamente. Questa è la politica dell'immigrazione e dell'integrazione che servirebbe.

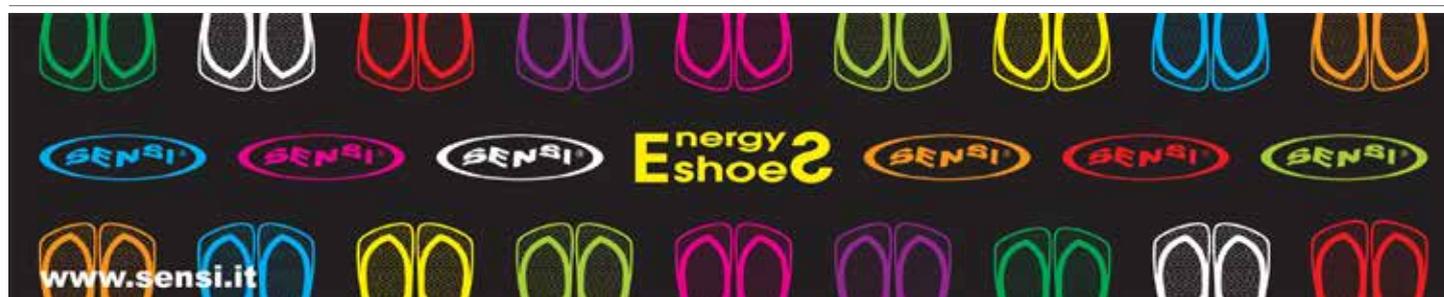
Paola Gualfetti



**ROSSO PULIZIE srl**  
Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com



Tel. 075.3725112  
**CTF MEDICAL**  
info@ctfmedical.it - www.ctfmedical.it  
Via padre Ulisse Cascianelli, 8 - Santa Maria degli Angeli



**È** giovane Giovanna Sensi (nella foto con il padre Lorenzo), ma sente responsabilmente l'onere di rappresentare sessant'anni di storia familiare. L'ho incontrata a Il Rubino perché voleva condividere con il nostro mensile cartaceo l'impegno suo e della famiglia nella laboriosa terra assisana dove producono sandali. "Siamo ad Assisi - ribadisce con determinazione - lo dico sempre e lo ripeto: portare la nostra città nel mondo è un obbligo per ogni cittadino che si deve ritenere fortunato perché vi abita. Assisi si porta nel mondo con il canto, con l'arte, col cibo, oppure percorrendo le strade come fanno i fratelli di Francesco, strade oggi anche telematiche. Noi Sensi lo diffondiamo con i nostri sandali". Tutto è iniziato nella parte alta di Assisi, a Piazza Nova, con il nonno Giuseppe e il papà Lorenzo che inventano una ciabatta ai tempi rivoluzionaria. Sì, perché inventarono il metodo innovativo per allora del sandalo traspirante. Oggi il requisito principale, apprezzato in tutto il mondo per i suoi materiali, resta sempre la traspirazione del sandalo. "Quando vengono da noi - aggiunge con orgoglio Giovanna - trovano esperienza e qualità. Lavorando per tutto il mondo la nostra produzione non conosce stagioni. In Italia abbiamo una bella fetta di mercato con un centinaio di punti vendita, ma è l'America che detiene la bandiera e, da quest'anno, siamo entrati anche in Russia e in Spagna. Aver creduto nel made in Italy, partendo



## Creazioni Made in Assisi SensiSandalo, dalla materia prima al prodotto finito

da un grande nome quale Assisi, e avere preso la strada per l'estero, significa affrontare una faticosa salita ma la soddisfazione di dire "ce l'abbiamo fatta" ci ripaga. Siamo tre fratelli, lavoriamo ognuno nel proprio settore. Sono entrata in azienda appena dopo la laurea, ma è stata Parigi ad indicarmi la strada: gestivamo una sfilata di alta moda con le nostre calzature trasparenti e l'apprezzamento che ne seguì mi diede la carica per andare avanti". Oggi le "Sensi" sono diventate un oggetto ricercato, che ha conquistato anche stars di Hollywood accanto a grandi nomi tra cui Dolce & Gabbana, Cerruti, Valentino. Le maestranze in fabbrica hanno una formazione e capacità produttiva elevate, che si affiancano anche a quella umana. "Siamo come una grande famiglia - termina Giovanna - una vera famiglia, tanto che parecchie

coppie si sono conosciute in fabbrica e poi sposate. È anche questo il nostro umanesimo del lavoro". È bella questa storia di laboriosità che persiste ancora alle pendici del Subasio, grazie a menti vivaci e mani laboriose che hanno fatto circolare

aria e acqua dalle soles per dare confort prima ai clienti di Piazza Nova, poi a quelli del mondo. Oggi il sandalo Sensi "passa e lascia il segno", un invito ad essere seguiti imprimendo parole sulla sabbia.

*Paola Gualfetti*





“Coerenti con il nostro impegno usciamo oggi 1° agosto, per la Festa del Perdono, che, se è anche una festa o meglio una ricorrenza del mondo della cristianità, è, prima di tutto, una festa nostra, una festa cioè di Santa Maria degli Angeli”.



## La Gazzetta Angelana: un meraviglioso viaggio di comunità e di editoria iniziato il 1° agosto 1971

di *Giovanni Zavarella*

Così scrive la Redazione ai suoi amici lettori di cinquant'anni fa. Nel bel mezzo dell'estate, e precisamente il 1° agosto 1971, allorché un gruppo di autentici angelani, guidati dall'allora presidente della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli Giuseppe Migaghelli (1964-1976), si ritrovarono per varare la nascita di un quindicinale locale: la Gazzetta Angelana con la direzione di Domenico Mecatti e la giovane segretaria di redazione Anna Comodi. Si trasformò nel dicembre 1971 in Notiziario Angelano. Il manipolo dei fondatori, se non andiamo errati, registrava la presenza di alcune personalità che ruotavano intorno alla Pro Loco (1962) e alla Società del calcio angelano, quali Domenico Mecatti (primo presidente della Pro Loco 1962-64), Giorgio Bartolini, (1976-78), Pandolfi Balbi Paolo, Oscar Capitanucci, Migliosi Armando, Cataluffi Elio, ecc. (s.e.e.o.) Essi avvertirono la necessità di un organo di stampa che potesse rappresentare alle autorità comunali e provinciali le istanze di un territorio, quello angelano, in rapido sviluppo econo-

mico e culturale, che marcava non solo una diffusa motivazione artigianale (donne del punto di Assisi e delle confezioni), ma anche uno sviluppo turistico religioso - culturale di rimando francescano, grazie alla presenza della Porziuncola, della Basilica Patriarcale - Papale (1909) e della conseguente nascita di nuovi alberghi (nel tardo XIX secolo era presente l'Albergo Biagetti). Nondimeno poter "narrare" fatti e vicende. Tra l'altro questa inquietudine operativa che aveva trovato motivo di esplicitarsi religiosamente nella costituzione della Parrocchia angelana (1850, ab. 1032, sottratti alla Parrocchia di San Pietro di Assisi, con fonte battesimale solo 1857) si concretizzava nella costruzione della stazione ferroviaria (1866), delle Fornaci Tacconi (1878), della Tipografia Porziuncola (1892), ecc... Questa ansia di dinamica crescita, politicamente si rivelò negli anni quaranta del XX secolo con la costituzione del movimento di separazione (1944) e nella "Lista del Piano" (1969). Trovava ulteriore ragion d'essere nella convinzione di una appiattita sudditanza al Capoluogo, non avendo mai potuto

avere un sindaco angelano o consigliere provinciale e doversi accontentare, invece e sempre, di semplici consiglieri e assessori. Per la precisione, in questo piccolo lembo di terra si registrava negli anni cinquanta-sessanta un boom economico che, alle preesistenti industrie Montecatini, Mulino Costanzi, Fratelli Cipolla, Fratelli Mecatti, aggiungeva, grazie alla Legge speciale di Assisi, non solo una serie di piccole industrie come quelle del caffè, dei diamanti, ma anche una formidabile gemmazione industriale come l'ICAP, Fratelli Fragola, Fratelli Buini, Fratelli Volpi, famiglia Dionigi, Manini Prefabbricati, l'Ipas, Vignola, Olimpia, Betatex, ecc... Era il tempo in cui si registrava non solo l'orgoglio di appartenenza, ma soprattutto anche l'esodo rurale, e molti abitanti della montagna di Assisi scendevano a valle e si interrompeva l'emigrazione verso i paesi europei e oltre atlantico. Il Notiziario angelano si interruppe nel 1980. Poi nel 1988 è stata la volta del Rubino. Con qualche interruzione, avvalendosi dei direttori Domenico Mecatti, Domenico Corucci, Mario Cicogna, Antonio Men-

carelli e Bruno Barbini. Le varie testate, interpretando le esigenze del tempo e dei territori, hanno non solo esteso il loro raggio d'azione nelle scuole del distretto scolastico, ma anche nei territori di Bastia, Bettona, Cannara e Bevagna. Diventando un organo di stampa mensile del territorio comprensoriale, impreziosendosi, anche, dell'apporto di alcuni brillanti giovani giornalisti. Durante questi cinquant'anni di vita discontinua, il Giornale angelano ha svolto un ruolo di informazione, più che comprensoriale, registrando a memoria fatti e vicende che, altrimenti, si sarebbero perse nell'oblio del tempo e dell'incuria. Ora Il Rubino è diretto, con competenza e passione, da Paola Gualfetti che si spende quotidianamente per la crescita della testata angelana e per una corretta informazione di tutto quello che accade in Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Bevagna. Lunga vita al Rubino.

Nelle foto da sinistra i primi protagonisti: Domenico Mecatti, Anna Comodi con Aldo Calzolari, Giorgio Bartolini e Giuseppe Migaghelli



# GAZZETTA ANGELANA

Informazioni  
Cultura  
Sport

NUMERO UNICO - 1° AGOSTO 1971 - S. M. DEGLI ANGELI (PG)

UN NUMERO L. 150

Informazione, cultura, sport

## In una dimensione cittadina

al servizio di tutti

Premesso che un foglio stampato, quale esso sia, non può essere la voce di tutti, ma che invece deve cercare di essere l'interprete di una collettività e cioè porsi, se non al di sopra — che sarebbe sciocca superbia — al di fuori degli interessi particolari di gruppo o peggio personali, sarà facile spiegare il perché della nascita di questo quindicinale di vita cittadina (che per motivi tecnico legali esce la prima volta in veste di numero unico).

Non a caso tra le tante testate che altri e noi stessi avevamo in mente per questo foglio abbiamo scelto la più semplice, la più vera, la più nostra: GAZZETTA ANGELANA con un sottotitolo altrettanto semplice e comprensibile: quindicinale di informazione, cultura e sport. Informazione: nell'aprile la radio o la televisione, nel leggere i giornali, nello scorrere i rotocalchi veniamo a sapere tutto, o quasi tutto, del mondo, dell'Europa, dell'Italia, anche della Regione, ma tutto o quasi tutto ignoriamo del nostro paese, dei suoi problemi, delle sue necessità e, giacché siamo una comunità umana, diciamo pure che ignoriamo le gioie, i dolori, i problemi di ciascuno di noi: e questo non è bene anche perché, lasciando nella ignoranza della collettività problemi a livello di comunità o di singolo, permettiamo la creazione di gruppi (o peggio di gruppuscoli di basso potere) dai quali questi problemi vengono strumentalizzati per finalità estranee alla realtà della nostra cittadina e delle frazioni che gravitano in di essa per storia, tradizione e necessità. Il primo compito quindi della GAZZETTA ANGELANA sarà di portare alla ribalta di tutta la pubblica opinione i problemi che investono la collettività ed anche quei singoli problemi che, se tenuti nascosti, potrebbero permettere ingiustizie e danni in contrasto con la dignità umana di uno qualsiasi di noi. Informazione che per la legittima sete di notizie che i nostri concittadini sparsi, come laboriose formiche, per ogni dove in Italia e all'estero — dalla vicina Europa alla lontana America, alla lontanissima Australia — hanno della loro SANTA MARIA DEGLI ANGELI.

Per questi nostri fratelli la GAZZETTA ANGELANA sarà una voce sicura ed amica che ricorgerà, in ogni con-

trada dove essi si trovino, il suono mai dimenticato delle campane della loro Basilica dove furono battezzati, dove molti sposarono, dove tanti accompagnarono i loro Genitori all'ultimo funerale! Informazione che faccia partecipi della vita comunitaria quanti abitano sul territorio così vasto e popolato della Delegazione, su un piano di verace concittadinanza, quale che sia la loro provenienza, perché si tentano, in questo scambio di notizie, di fatti e di idee, cittadini di un paese che offre, a quanti vogliono vivere in pace e laboriosità, rispetto, comprensione ed eguaglianza, a tutti, senza serie A o serie B! Cultura: a parte la conoscenza della storia, delle tradizioni e dei costumi, argomenti sui quali non si potrà dire forse nulla di nuovo che non abbiano detto i dotti Padri francescani che per secoli hanno studiato all'ombra della Basilica nell'ospitale tranquillità della nostra cittadina, la GAZZETTA ANGELANA vuole essere una palestra aperta ai giovani che nel campo della narrativa, della ricerca, della poesia, del disegno, dell'incisione vogliono dire qualche cosa di loro, qualche cosa che porti cioè il profumo inconfondibile, anche se aspro, della gioventù.

Lo spazio sarà poco e tiranno, ma la nostra volontà, aperta ed aliena da schemi, è disponibile per incoraggiare quanti vorranno comunicarci il loro messaggio culturale; è bene che i giovani possano affrontare il giudizio del pubblico, anche in un foglio di provincia in attesa che altri orizzonti si aprano al loro avvenire.

Non ci saranno né concorsi né giurie, ma noi ed il corpo redazionale composto di giovani e — meno giovani leggeremo tutto, a tutti daremo risposta e a quelli che a nostro giudizio (forse fallace, ma si-

curamente onesto e disinteressato) lo meriteranno offriremo, nella nostra francescana disponibilità, la pubblicazione — e l'onore sarà tutto nostro! Sport: Una pagina intera (questa volta due!) sarà a disposizione ogni quindici giorni di un giornalista specializzato (e che vi assicuriamo ha dato da tempo ottima prova di sé), di un buon cronista e di un fotografo. A loro l'onore e l'onere di tenere informati i nostri lettori su tutte le vicende del campionato di serie D dell'Angelana che « andrà a cominciare » il 19 settembre prossimo, intanto sin da questo numero li sottoponiamo al vostro giudizio! È inteso che tutti potranno scrivere alla GAZZETTA ANGELANA per critiche e consigli, basterà firmare e per tutti ci sarà una risposta attenta, dal nostro redattore specializzato o quel Dirigente o presso l'Allenatore.

Su questo argomento, lo Sport, non abbiamo altro da dirvi: la GAZZETTA ANGELANA non verrà mai meno, a nessun titolo, all'impegno di servire ad ogni costo la profonda coscienza sportiva che anima la popolazione tutta della nostra città, città chiamata affettuosamente, ma non a caso, da un giornalista sportivo, la Città della Madonna, è stato un omaggio cordiale ad una passione forse seconda a nessuna!

Cari amici concittadini della Delegazione di S. M. degli Angeli qui residenti o sparsi in Italia e all'Estero, vi abbiamo presentato, anche a nome del corpo redazionale di cui abbiamo voluto interpretare i pensieri, gli stati d'animo e la volontà di lavoro, la GAZZETTA ANGELANA, a voi amarla, sorreggerla e darla soprattutto possibilità di vita!

Il Direttore

## Ai nostri amici lettori!

Collaborazione e abbonamenti

Nelle prime righe della Presentazione diciamo che la GAZZETTA ANGELANA per motivi tecnico-legali esce la prima volta in veste di numero unico, infatti, nonostante la buona volontà, tra iscrizione del Direttore nell'elenco speciale e la registrazione del

periodico presso il tribunale di Perugia non siamo arrivati in tempo a mettere il nostro quindicinale in armonia con la Legge, ma, coerenti con il nostro impegno, di uscire oggi 1° agosto, per la Festa del Perdono che, se è anche una festa o meglio una ricorrenza del

mondo della cristianità, è, prima di tutto, una festa nostra, una festa cioè di Santa Maria degli Angeli, non abbiamo esitato!

Vi assicuriamo tuttavia che la GAZZETTA ANGELANA uscirà regolarmente a far data dal 19 settembre con l'indicazione del Direttore Responsabile che sarà (e moralmente già lo è) Domenico Mecatti e di tutto il corpo redazionale a cominciare dal Condirettore e Direttore Amministrativo nella persona del Dott. Giorgio Bartolini; Segretario di Redazione è sin da questo numero Anna Comodi. Col numero di settembre vi daremo i nomi dei redattori fissi e dei collaboratori; intanto questi sono gli amici e i collaboratori che — a tutti i livelli — hanno contribuito all'uscita di questo primo numero il quale — per la Legge — è, tecnicamente, ripetiamo, un numero unico: Giorgio Aristei, Giorgio Bartolini, Paolo Brufani, Anna Comodi, Mario Cicogna, Francesco Del Bianco, Gabriele Della Nave, Renato Discepoli, Arnaldo Manini, Domenico Mecatti, Armando Migliosi, Wladimiro Montagnoli ed ancora Il Tamburo Maggiore A. B., Historicus, Keketto, Un Angelano, Un Combattente. L'idea grafica e la realizzazione della testata è di Rosaria Santini. Il coordinamento dei servizi e delle rubriche è stato affidato ad Aldo Calzolari (J. R.), pubblicista.

L'abbonamento per un anno è in Italia di Lire 3500, per l'estero di lire 7000. Gli amici, in Italia e all'Estero potranno

non versare a titolo d'incoraggiamento qualsiasi somma da lire 10.000 in ad (1). Avranno un favoloso diploma e la del secolare centro storico e riconoscenza degli Angelani delle frazioni viciniori che finalmente — per iniziativa di poche persone decise — potranno far udire a tutti i livelli la loro voce.

Ripetiamo l'appello che per un mese circa ha tappezzato la nostra cittadina e che si può riassumere in un verbo da ripetersi sino alla noia: *Scriveteci e mandateci articoli, segnalazioni, spunti, fotografie!*

Nel limite dello spazio tiranno sarete tutti i benvenuti! Questo appello Vi è rivolto cari concittadini perché noi possiamo girare i vostri problemi agli uomini politici nazionali, regionali, provinciali, comunali e locali!

Terminiamo questa nota redazionale con un affettuoso e cordiale saluto al Dr. Comm. Ottorino Gurrieri, Presidente dell'Associazione Regionale della Stampa Umbra, sollecito difensore di ogni libertà democratica, culture profondo della storia e del folclore umbri, ma soprattutto amico sincero di chi, da ogni trincea si batte attraverso la stampa da una posizione di verità per l'affermazione insopprimibile del diritto di esprimere, senza remore, i propri bisogni e le proprie legittime aspirazioni.

LA REDAZIONE

(1) Inviare a Domenico Mecatti - « Gazzetta Angelana » - Casella Postale 06088 - S. M. Angeli (PG).





# 1971-2021 Cinquant'anni a cavallo di due secoli

di Anna Comodi

Nasce come *Gazzetta Angelana*, questo giornale che da cinquant'anni informa gli abitanti di Santa Maria degli Angeli sulle attività e sulle iniziative del loro paese e del territorio circostante. L'intento originario di chi gli diede vita era quello di tenere uniti tutti i paesani, che fossero "vicini o lontani": il giornale, infatti, raggiungeva gli angelani emigrati in altre regioni d'Italia e all'estero e ospitava una rubrica che raccoglieva le loro lettere, miste di parole di apprezzamento e di toni di nostalgia. I Campelli dagli USA, i Rossi da Ferrara, il tenore Novello Rio dall'America del Sud, gli Aristei da Piacenza, i Cipolla e i Marconi dalla Svizzera, i Pergolani e i Tomarelli dalla Francia, Lydia Grasselli dall'Argentina... tanto per citarne alcuni ... quanti angelani ha tenuto ancorati alla loro terra questo giornale!

La *Gazzetta Angelana* (poi *Notiziario Angelano*) nasceva in via Alcide De Gasperi, a casa di Domenico Mecatti che, insieme a Giorgio Bartolini, fu forse la parte più attiva di questa avventura. Ci riunivamo lì due o tre volte al mese, Pieranna Cipolla Mecatti liberava il tavolo della sala, portava caffè e cioccolatini e noi lavoravamo. Noi eravamo: il Direttore responsabile Domenico Mecatti, il Direttore Amministrativo Giorgio Bartolini, il Coordinatore dei Servizi Aldo Calzolari e la Segretaria di Redazione, Anna Comodi. In una prima riunione si leggevano gli articoli e le veline che i collaboratori ci facevano avere, scritti a macchina o a mano, e si decideva quali pubblicare e quali rimandare al numero successivo, quale rango, cioè quale pagina e quale posto dare ai diversi contributi, si vedeva se c'era da collocare l'articolo di fondo scritto dal Direttore, se c'era un elzeviro al quale riservare la terza pagina, se c'era un articolo che potesse definirsi "di spalla" e da centrare in prima. Si aggiustavano i titoli, gli occhielli e i sottotitoli riassuntivi, attività questa estremamente impegnativa perché la titolazione degli articoli in un giornale è fondamentale. Una volta decisi gli articoli da pubblicare e la titolazione, questi fogli si portavano in tipografia dove un tecnico compositore ci aiutava ad assegnare a ciascuno il corpo e il carattere dei testi e ce li restituiva poi nella loro veste tipografica definitiva. A quel punto ci riunivamo una seconda volta per costruire il *menabò*. Si prendevano

## NOTE LIETE

Passerotti e passerette vicini e lontani . . . .

Sono nati :

da Giuliano ed Elsa Cecconi : ROBERTA  
da Michelangelo ed Ines Pulcioni : SIMONA  
dal Dr. Giovanni ed Anna Chiara Cozzali : PAOLA  
dal Dr. Giorgio ed Katia Mayda : ANNA MARIA  
da Eolo e Anna Cecconi : LUCA  
da Luigi ed Elena Gubbio : SONIA  
da Rufino e Marina Spisani : PAOLA  
da Giorgio ed Elena Cortona : RAFFAELA  
da Benito e Maria Rita Piselli : ELISABETTA  
da Giulio e Letizia Malizia : LEONARDO  
da Alfonso e Giuseppina Del Bianco Barbaucchia :  
SIMONA

da Massimo e Gabriella del Piccolo : FABRIZIO  
da Nazareno e Luciana Carpanacci : LUCIANA  
da Emiliano e Leonella Zibetti : MASSIMILIANO  
da Antonio e Bruna Baglioni : KATIA

La GAZZETTA ANGELANA invia le più vive felicitazioni ai lietissimi Babbi e Mamme per l'arrivo della ciccogna, un saluto cordiale ai fierissimi Nonni ed un mondo di cose belle, di auguri, di affettuosità ai passerotti ed alle passerette accolti con la gioia . . . più gioia del mondo nel caldo nido della loro casa.

Chiediamo scusa di qualche omissione, naturalmente involontaria, ma la fretta ci è stata tiranna, nel secondo numero, quello che uscirà a fine settembre, il *Tambour Maggiore*, pubblicherà aggiornato l'elenco delle ultime leve . . . intanto anticipa a tutti i suoi auguri.

LE TAMBOUR MAJOR

prefabbricare  
è il nostro  
mestiere

Prefabbricati  
**SIMCAS**  
Gen. A. MARINO  
S. M. Angeli (Perugia) - Tel. 819530

Novità  
Il supermercato  
alimentare

a Santa Maria degli Angeli  
Piazza Garibaldi

**VeGe**  
di  
**Trubbianelli Fausto**  
apre  
Mercoledì 27 ottobre 1971

TELEF. 819245  
bar  
di Lillo Casagrande **PIATTI**  
un bar sportivo al servizio degli sportivi

**carbonafta** s.n.c.  
dei F.lli BUINI  
prodotti Shell  
Deposito : Bivio Magione Chiusi - Tel. 841171  
06063 MAGIONE  
06088 S. M. ANGELI

Alcuni annunci e inserzioni pubblicitarie nei primi soli quattro numeri della "Gazzetta Angelana". Una comunicazione diretta con una grafica semplice ma efficace. Nella foto accanto: La prima pagina del numero unico della "Gazzetta Angelana" 1° agosto 1971.

Cari amici concittadini della delegazione di Santa Maria degli Angeli qui residenti o sparsi in Italia o all'estero, vi abbiamo presentato gli stati d'animo e la volontà di lavoro della *Gazzetta Angelana*: a voi amarla, sorreggerla e darle soprattutto possibilità di vita.

Domenico Mecatti

dei fogli bianchi, per numero di pagine e per dimensioni uguali a quelli del giornale e, armati di forbici e di colla, ci si incollavano sopra gli articoli stampati in tipografia, ritagliati in modo da accostarli in modo utile e da dargli il giusto risalto, secondo l'organizzazione delle rubriche e senza lasciare spazi vuoti. Il *menabò* tornava in tipografia e ne uscivano le centinaia di copie da distribuire. Certo, quando è iniziata la composizione al computer grazie al bravissimo Luca Quacquarelli, le cose sono cambiate ... La prima tipografia di cui ci servimmo fu lo *Stabilimento Tipografico Benucci*, sito in un palazzo storico di via Bontempi, a Perugia, un luogo delle meraviglie. Nel 1972 entrò come Redattore Letterario il grande studioso Francesco Santucci e fra i Redattori il Professor Giovanni Zavarella e cominciammo a servirci della Tipografia Porziuncola, dove lavorava Guido Discepoli. Guido era più che un Direttore di Tipografia, era un uomo elegante, garbato, colto, professionale, capace di risolvere ogni difficoltà. Anche lui cominciò a collaborare con il *Notiziario Angelano*, con i suoi scritti e le sue poesie in dialetto.

Mentre il *Notiziario Angelano* procedeva per la sua strada e si arricchiva di collaboratori, possiamo dire che generò un figlio, una Filodrammatica o un Laboratorio teatrale che dir si voglia, chiamato *Teatro 1*. Forse il primo motore fu proprio Domenico Mecatti che già aveva recitato nella compagnia parrocchiale e che aveva per questa arte un amore profondo, consapevole di quanto fosse educativa ed aggregante. Scrisse un articolo sul *Notiziario Angelano* per decretare la nascita di questa meravigliosa iniziativa che per anni è stato un punto di incontri, di dibattiti, di formazione culturale, di discussioni, di integrazione. Aldo Calzolari ed io ci assumemmo il compito di adattare i testi da rappresentare al nostro pubblico e ai nostri tempi, Mar-



Specialità  
salsicce?

dai fratelli  
**Gianmaria**

Pollame e  
caccagione?

dai fratelli  
**Gianmaria**

Ogni tipo  
di carne  
nei migliori  
tagli?

**macelleria**  
fratelli  
**Gianmaria**

Via de Gasperi  
S. M. d. Angeli  
Telef. 819369

L'originalità del messaggio dei Fratelli Vittorio e Enrico Gianmaria

Marcello Filippucci abbiamo portato in scena, fra l'altro, *Le smanie della villeggiatura* e *La locandiera* di Carlo Goldoni, *La lezione di matematica* di Jonesco, *Visitate gli infermi* di Falconi e Bagnoli, per Pasqua abbiamo messo in scena la *Lauda della Scavigliazione* con una meravigliosa Rita Cicogna nel ruolo di Maria Mater Dei e con Filiberto Starnini nel ruolo dell'Apostolo Giovanni. Si raccoglievano un migliaio di persone nell'Auditorium dell'Istituto "Patrono

Filippucci e Rossana Gaoni tennero dei corsi di formazione per farci apprendere almeno le basi della recitazione, del controllo della voce, del corpo e delle posture. Milly Petrigiani, raffinata pittrice, ci aiutava con il trucco, Elda Cecconi, bravissima coiffeuse, si occupava delle pettinature, la contessa Ersilia Fiumi ci prestava i mobili d'epoca e la Nobil Donna Marianna Fiumi ci prestava gli oggetti di antiquariato, i ragazzi dell'Istituto 'Patrono d'Italia' ci aiutavano nella sistemazione del palco e della sala. Sotto la regia di

d'Italia", attuale Domus Pacis, ci voleva una maschera che regolasse i posti a sedere e quelli in piedi. E pensare che alla prima rappresentazione la sala era piena a metà! Ci scrisse una deliziosa lettera Giovanna Busti nella quale ci ringraziava per la bella iniziativa e ci consigliava di insistere perché sarebbe arrivato tutto il paese. E aveva ragione; mentre il *Notiziario Angelano* si arricchiva di nuovi redattori e collaboratori, al laboratorio teatrale partecipavano moltissime persone di tutte le età e alle rappresentazioni teatrali il pubblico era numerosissimo ed entusiasta. Degli attori, qualche nome a memoria: Cristiana Mecatti, Celina Mecatti, Rita Cicogna, Filiberto Starnini, Angela Becchetti, Simonetta Broccatelli, Viviana Manini, Angela Marconi, Marisa Castellani, Luciano Bagnobianchi, Lucio Righi, Claudio Scarponi, Antonio Meloni, Mauro Rossi, Alida Becchetti, Domenico Mecatti, Renato Rea, Maurizio Cicogna, Vittorio Visconti, Gabriele Della Nave, Anna Castellini ... La corale di Padre Pietro Starnini e la magnifica voce di Marcello Piccioni ci hanno accompagnato più volte e molti ragazzi che non avevano un ruolo nelle rappresentazioni, collaboravano per quello che c'era da fare, il teatro ha compiti per tutti: Maria Rosa e Paolo Tomarelli, Sandra Piccioni, Anna Maria Discepoli, Eolo Cicogna ...

Santa Maria degli Angeli, intorno alla *Gazzetta Angelana* prima e al *Notiziario Angelano* poi, ha vissuto una stagione ricchissima di iniziative, di partecipazione, di entusiasmo, di collaborazione, di curiosità, di proposte. Poi, nel 1980, per qualche anno le uscite del giornale si interrompono e il teatro piano piano si scioglie.

### Il mago Angel...ino

Cronache di domani

- S. Maria degli Angeli  
2 aprile 1978  
Ieri, il Commissario Prefetto del Comune di Assisi, avvertì tutte le altre autorità civili, militari e religiose, ha inaugurato il nuovo complesso scolastico di Piazza Martin Luther King che ospiterà dal prossimo ottobre i ragazzi della Scuola Media dell'Obbligo.
- Castelnuovo, 24 febbraio 1980  
Gli oratori di tutti i Partiti politici e Liste varie, nei comizi tenuti a Castelnuovo in vista della prossima consultazione elettorale, hanno assicurato il loro massimo impegno per la realizzazione di un efficiente acquedotto per la Frazione.
- S. Maria degli Angeli  
28 maggio 1980  
L'Angelana, grazie alla migliore differenza reti, conserva il posto in serie D.
- S. Maria degli Angeli  
3 agosto 1981  
Sono iniziati i lavori per la depolverizzazione di via Capitolo delle Stuoie — traversa di via Protomartiri Francescani — cioè in fondo al muro dei Frati, a destra.
- S. Maria degli Angeli  
6 dicembre 1982  
La Direzione del Cinema Modernissimo rende noto che a partire dal 1. gennaio 1983 saranno interrotte le proiezioni dei film di Franchi e Ingravia, Ringo, Django e Sartana.
- S. Maria degli Angeli  
19 febbraio 1983  
Una importante industria chimica, che occuperà circa 500 unità lavorative, costruirà un nuovo stabilimento sull'area dell'ex laghetto Brizzarelli.
- S. Maria degli Angeli  
10 marzo 1985  
Contrariamente alle indiscrezioni trapelate, il Comune rende noto che non può deliberare alcun contributo per l'installazione della illuminazione artificiale del Campo Sportivo di Assisi.
- S. Maria degli Angeli  
11 marzo 1985  
Nella seduta di ieri sera il Consiglio Comunale ha deliberato un contributo di un milione e mezzo per l'impianto di illuminazione artificiale allo Stadio degli Ulivi in Assisi.
- S. Maria degli Angeli  
20 giugno 1985  
In una riunione promossa dalla Gazzetta Angelana, alla quale hanno partecipato i consiglieri locali, i rappresentanti di tutti i Partiti e delle Associazioni, non è stato possibile determinare se gli Angelani vogliono, quando vogliono e come vogliono risolvere il problema del Passaggio a Livello di Via Assisi.

**A**ppuntamento al prossimo numero de Il Rubino. Per questo anniversario d'oro della nostra gloriosa testata giornalistica abbiamo voluto offrire a voi, affezionati amici, piccoli frammenti di un'avventura editoriale, le cui impronte restano ancora impresse nella nostra storia. Non è facile riassumere lo spirito con cui illustri fondatori sentirono forte l'esigenza di inserire la dimensione cittadina in un "foglio" che arrivasse in tutte le case. L'avventura in cartaceo continua e questo sa di miracolo. Nei prossimi numeri la storia del *Notiziario Angelano* poi divenuto *Il Rubino*.

**IL RUBINO**  
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona,  
Bevagna e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 42/b  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
[gualfetti.paola@gmail.com](mailto:gualfetti.paola@gmail.com)

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI  
DI REDAZIONE  
Francesco Brenci  
Adriano Cioci  
Roberto Damaschi  
Alfredo Properzi

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

#### ALTRI COLLABORATORI

Andrea	Bencivenga
Claudio	Claudi
Pietro	Lasaponara
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquareni
Maurizio	Terzetti
Luca	Truffarelli
Valentina	Vallorini

Redazione  
Paola Gualfetti 339.1194499  
Luca Quacquareni 328.0974555

#### ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061  
IBAN Banca Desio:  
IT74K0344038272000000000837

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

**ESTERO**  
In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:  
**LITOPRINT**  
Bastia Umbra (Pg)

## Concorso scolastico "Per un mondo solidale" 2020/'21. I premiati

Il 27 giugno 2021 ha avuto luogo presso la sede UVISP di Bastia la cerimonia di premiazione dei finalisti del Concorso scolastico "Per un mondo solidale" a.s. 2020/2021 (2<sup>a</sup> edizione). Il concorso era riservato agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Bastia e Assisi. Gli elaborati sono stati esaminati da un'apposita giuria tecnica composta da: Franco Ba-

rigozzi, Roldano Boccali, Carla Rita Mastinu, Gaetano Mollo, padre Giorgio Roussos. L'evento si è aperto con i saluti di p. Giorgio (presidente dell'UVISP-ASSISI) e di Paola Lungarotti (sindaco di Bastia Umbra). Poi è stato proiettato un video che riassume le attività della stessa UVISP.

Il primo premio ex-aequo (300 €) - genere grafico/pittorico - è stato assegnato

alle classi 2<sup>o</sup>G - 3<sup>o</sup>F - 3<sup>o</sup>G della scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado - I.C. comprensivo "C. Antonietti" di Bastia; titolari delle classi le insegnanti Cristina Rossi e Fabiana Faraghini.

Il secondo premio ex-aequo (200 €) - genere giornalistico - è stato attribuito alle classi 2<sup>o</sup>C e 3<sup>o</sup>C della scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado - I.C. comprensivo Assisi 2 "G. Alessi" di S. Maria degli

Angeli; titolare delle classi l'insegnante Marcella Olivieri.

Il terzo premio (100 €) - genere grafico/pittorico - è stato assegnato alla classe 3<sup>o</sup>H della scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado - I. C. comprensivo "C. Antonietti" di Bastia Umbra; titolari della classe le insegnanti Antonella Boccali, Cristina Rossi e Fabiana Faraghini.

**O la Borsa o la Vita !**  
**COCKTAIL PARTY CON DÉFILÉ**

Raccolta Fondi per aiutare la ricerca sulle malattie genetiche rare



La raccolta fondi avverrà attraverso la vendita di borse e altri accessori e il ricavato andrà all'Associazione malattie rare "Mauro Baschiroto" Sez. Umbra

**16 LUGLIO 2021**

Vi aspettiamo a partire dalle ore 18.00 presso:  
**SPAZIO VINTAGE - Via della Pallotta 14 - Perugia**

Evento organizzato da:  Spazio Vintage

Punti di raccolta degli oggetti da mettere in una busta chiusa sono: Perugia zona benessere Madonna Alta n.53, Foligno Hotel Poledrini, Spoleto Hotel dei Duchi, Assisi, Hotel Windsor Savoia e bar Windsor Savoia, e S. Maria degli Angeli cell. 360.343554



Passaggio di consegne al Rotary Club di Assisi. Il Presidente uscente Fabrizio Menestò lascia la guida del Club a Carla Giglietti. Il nuovo motto internazionale dell'anno rotariano che è iniziato il primo luglio: "Servire per cambiare vite".

 **MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

**INVITO ALLA LETTURA**  
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**TRE**  
di Valérie Perrin

Valérie Perrin ha il dono di cogliere la profondità insospettata delle cose della vita. Seguendo il filo di una vicenda struggente e implacabile, l'autrice ci trascina al cuore dell'adolescenza, del tempo che passa e separa. «Mi chiamo Virginie. Di Nina, Adrien ed Étienne, oggi Adrien è l'unico che ancora mi rivolge la parola. Nina mi disprezza. Quanto a Étienne, sono io che non voglio più saperne di lui. Eppure fin dall'infanzia mi affascinano. Sono sempre stata legata soltanto a

loro tre». 1986. Adrien, Étienne e Nina si conoscono in quinta elementare. Molto rapidamente diventano inseparabili e uniti da una promessa: lasciare la provincia in cui vivono, trasferirsi a Parigi e non separarsi mai. 2017. Un'automobile viene ripescata dal fondo di un lago nel piccolo paese in cui sono cresciuti. Il caso viene seguito da Virginie, giornalista dal passato enigmatico. Poco a poco Virginie rivela gli straordinari legami che uniscono quei tre amici d'infanzia. Che ne è stato di loro? Che rapporto c'è tra la carcassa di macchina e la loro storia di amicizia?



## La prematura scomparsa di Gian Luigi Contarin, un amico di Assisi

Artefice del patto di amicizia con la città veneta di Riese San Pio X, paese natale del Papa che tanto aveva fatto per erigere la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Patriarcale nel 1909, disegnanone anche l'ipotesi della facciata monumentale realizzata poi negli anni '20



Un gentiluomo ha fatto ingresso in Paradiso. Con un tratto elegante e modi discreti ha varcato, all'età di 59 anni, la soglia dello spazio immenso della felicità, forse, accolto dallo stesso papa - santo Pio X, per la cui memoria e culto Gianluigi Contarin in vita, aveva speso tempo santo ed impegno solerte. Gian Luigi Contarin, già emerito consigliere Comunale, Assessore, Sindaco di Riese San Pio X, Assessore Provinciale di Treviso, Presidente Fondazione San Pio X, Socio Onorario dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli" di Santa Maria degli Angeli, diretta da Giovanna Centomini Tomassini, ha terminato il 17.6.2021 la sua giornata terrena.

La sua prematura dipartita ha lasciato sgomento la sua cara moglie Dora, l'amato figlio Andrea, la sua famiglia, la Comunità d'appartenenza e l'Associazione Culturale "Amici Barbara

Micarelli" di S. Maria degli Angeli e Assisi a cui aveva dedicato, in spirito di servizio e di bellezza, la sua opera terrena. Il suo impegno quotidiano e il suo slancio ideale, avevano trovato ragione applicativa nella famiglia che adorava, nella politica che serviva, nella solidarietà che praticava quotidianamente, nel visitare gli emigranti veneti e nel promuovere e valorizzare la terra che aveva dato i natali a San Pio X. Di questa straordinaria personalità di papa e di santo Gian Luigi Contarin si è fatto solerte messaggero in Italia e nel mondo. Una provvidenziale casualità culturale consentì alla sua curiosità intellettuale di intercettare in S. Maria degli Angeli, in occasione di una mostra del pittore Iro Goretti di Passignano, Giovanni Zavarella e intrattenere con lui un rapporto amicale che, con il tempo, ebbe tanti frutti per Riese, Santa Maria degli Angeli

e Assisi. Per la precisione si ebbe a riscoprire quanto Papa Sarto aveva fatto per erigere a Basilica Patriarcale nel 1909 il tempio di Santa Maria degli Angeli, disegnanone, altresì, l'ipotesi di una facciata monumentale che verrà poi realizzata negli anni venti del secolo scorso. Peraltro la frequentazione ebbe a rilevare l'attenzione di benevolenza e di aiuto che il Papa Pio X aveva riservato, in qualità di vescovo di Mantova, alle suore cercatrici dell'Istituto Francescane Missionarie di Gesù Bambino.

Risultò chiaro, altresì, di una particolare premura che il Podestà di Assisi, Avv. Arnaldo Fortini ebbe per il papa santo di Riese. Fu invitato ufficialmente a tenere l'orazione commemorativa in occasione della inaugurazione del Museo - Casa paterna. Per rendere viva ed animata la frequentazione delle due comunità furono organizzate gite culturali in direzione l'uno dell'altro, tanti convegni e mostre d'arte. Si realizzò anche la partecipazione di docenti di Riese al Premio all'Educatore, organizzato in onore di Barbara Micarelli, fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino e di alunni veneti al Premio "Francesca Tomassini". Interessante ed originale fu la partecipazione alla mostra di dipinti sulla vita e sull'opera di Papa Pio X. Al termine della quale gli artisti umbri donarono alla Fondazione Sarto i quadri realizzati per l'occasione

commemorativa. A coronare questa dinamica attività di bellezza e di verità, protagonista straordinario Gian Luigi Contarin, arrivò il Patto d'amicizia tra il Comune di Riese e Assisi, firmato solennemente dai rispettivi primi cittadini e un volumetto versificato sulla vita e sull'opera di San Pio X di Giovanna Centomini Tomassini.

Il Patto aveva ed ha valore perenne tra le due Comunità che si impegnano per la promozione della pace e del bene, della solidarietà e della bellezza tra i popoli. Questo risultato di amicizia e comprensione tra le due Comunità di Assisi e di Riese, è l'esito di un impegno, senza soste e risparmio, di Gian Luigi Contarin, a cui va la nostra eterna riconoscenza. La sua memoria è incisa a caratteri di fuoco nel nostro cuore. Non dimenticheremo mai ciò che Gian Luigi Contarin ha fatto per noi. Sarà sempre nel nostro ricordo. Lo accompagneremo sempre con una preghiera d'amore.

Alla sua gentile signora Dora, al suo figlio diletto Andrea, alla Comunità di Riese, le Associazioni Culturali Angelane e tutti coloro che ebbero la fortuna di incontrare la splendida personalità di Gian Luigi Contarin, formulano le più sentite condoglianze.

Grazie Gian Luigi.

Che Dio ti accolga tra le sue braccia pietose e ti arrida la gioia eterna.

*Giovanni Zavarella*



**MIAL F.lli Massini Srl**  
 Via Porziuncola, 28  
 06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy  
 Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312  
 Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278  
 www.mftecno.com - www.mial.it



## **Dodicesimo anniversario Elio Lollini (25.7.1935-26.6.2009)**

**È** con immenso dolore che la famiglia Lollini ricorda il dodicesimo anniversario della scomparsa del proprio caro Elio, un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo, disponibile verso gli amici, parenti e i più bisognosi.

Nella casa di ognuno di noi, ogni particolare ci parla ancora della sua allegria e capacità di portare il sorriso. Noi, per quel poco che possiamo, continueremo a ricordarlo nelle nostre preghiere perché comunque abbiamo percorso insieme un pezzo di strada della nostra vita.



## **Ventesimo anniversario Vladimiro Montagnoli**

**Il** 15 luglio 2021 ricorre il ventesimo anniversario della sua scomparsa. Lo ricordano la moglie Raffaella, la figlia Laura Serena, il nipotino Paolo Rocco, il fratello Vinicio, la sua adorata cognata Gabriella, i nipoti Gualtiero, Benedetta, Edoardo, i cugini Enrico, Roberta e parenti tutti. La Santa Messa di suffragio sarà officiata il 15 luglio, alle ore 8.30, presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Il Rubino si unisce a questo ricordo con stima e affetto perché in passato ha collaborato per la nostra testata. Adirittura lo troviamo già nel primo numero della Gazzetta Angelana di cinquant'anni fa insieme agli storici fondatori.



## **In ricordo di Paola Tomassini**

**A**lla fine Paola ci ha lasciati, se ne è andata il 3 di Giugno, in punta di piedi, con la discrezione e la dignità che l'hanno da sempre contraddistinta. Resta un vuoto, di quelli non colmabili, come lo lasciano coloro che hanno dato di più di quello che hanno ricevuto, nello stile delle persone di una volta. Impegnata sin da ragazza nell'attività di famiglia, combinava il lavoro assieme allo studio, conseguendo, nel 2001, la laurea in Economia del Turismo con lode e il massimo dei voti. Successivamente vennero l'abilitazione di Dottore Commercialista- Revisore dei Conti e l'assistenza alla cattedra presso la Facoltà di Giurisprudenza. Ha fatto tanta gavetta Paola, quella tipica dei nostri tempi. Dopo aver svolto i più svariati lavori, venne assunta in banca, ciò che desiderava da sempre. Lì, si applicò senza risparmio, si metteva al servizio degli altri, guadagnandosi la stima dei colleghi e dei superiori. Amava la sua città. Attiva nel volontariato, era membro del Rotary di Assisi e nel 2011 prestò il suo tempo alla politica, candidandosi alle elezioni comunali. La perdita dell'adorata Mamma, la segnò profondamente. Paola era una persona solare, umile, sempre dedicata al lavoro, alla famiglia e agli amici, con uno spiccato senso dell'ironia, garbata, dolce, con una mano tesa verso gli altri, con discrezione, per far sentire tutti a proprio agio. La malattia, inesorabile, l'aveva condannata senza appello. Lei l'affrontò con dignità esemplare, senza mai cedere alla disperazione e continuando a svolgere il suo ruolo di moglie e di lavoratrice fino a quando le fu possibile, dando persino indicazioni per la sua sepoltura. Ciao dolcissima Paola, ora sei tra gli angeli del Paradiso, insieme alla Tua cara Mamma. Mi mancherai tantissimo. Tuo per sempre.



Aldo

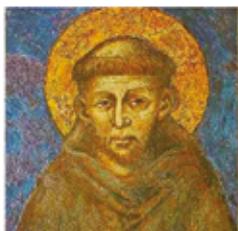
Il Rubino si unisce con sincero cordoglio al dolore per la scomparsa di una ineffabile creatura angelana, nostra cara amica.

## **La maestra Paolina Piazza ci ha lasciato**

**P**iazza Paolina è figura ben nota, in particolare a Santa Maria degli Angeli, soprattutto in virtù della professione di insegnante di Scuola Elementare, svolta in varie sedi del territorio per circa quaranta anni. Ha trasmesso a molte generazioni di allievi non solo solide conoscenze, ma anche regole e principi di vita, improntati ad un'alta dirittura civica e morale.



## **Onoranze Funebri S. Francesco**



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758**



## BREVI D'ASSISI

a cura di Alessandro Luigi Mencarelli

### “Mosaico Assisano” a breve la presentazione del secondo lungometraggio

Il lungometraggio “Casa e bottega in centro”, che aveva dato voce libera ai proprietari degli storici negozi della città di Assisi, riprende il suo cammino. Realizzato in un periodo di relativa stasi estiva, ma presentato solo in rete causa pandemia, ha riscosso impensabili consensi che hanno dato la spinta necessaria per proseguire le tessere che comporranno il mosaico finale. Sempre con l'attenzione alla vita della comunità tutta, il prossimo video darà voce ad una presenza che, anche se muta, in verità parla forte, da cui il titolo: “Arte come lavoro”. Interviste, racconti, esperienze, immagini con protagonisti anche artisti stranieri che hanno trovato felice terreno nel territorio assisano per potere esprimere voce e talento. Scultori, restauratori, musicisti che costruiscono i loro strumenti di lavoro e lo esprimono con la propria arte. Il lungometraggio vuole costruire un messaggio di speranza con l'invito a riflettere, progettare, destinato soprattutto alle nuove generazione affinché possano esternare il loro talento e trovare nell'ambiente



assisano occasioni di lavoro. È curato da Piermaurizio Della Porta, Paola Gualfetti, Umberto Rinaldi, Maurizio Terzetti, le immagini sono di Andrea Bencivenga.

### Piccoli Priori crescono. Sul campo da calcetto il primo torneo dei Priorini

L'associazione Priori Piatto di Sant'Antonio, in collaborazione con i Priori Serventi, ha organizzato il primo torneo di calcetto in una "tre giorni" (11-12-13 giugno) dedicata ai giovanissimi figli e non dei Priori angelani per far crescere lo spirito di appartenenza ad una festa tanto amata. "Il numero pubblico e il bel successo registrato per aver coinvolto genitori e figli in tre bellissime serate - dichiara orgoglioso il presidente Giovanni Granato - ci spinge ad inserire anche questa manifestazione nella tradizione degli eventi del Piatto. Un grazie a tutti. I ragazzini erano felicissimi e questo è il più bel traguardo e la più gradita ricompensa". Giovanni Granato ringrazia padre Luca e padre Stefano per avere messo a disposizione la struttura della Parrocchia.



### I Cantori di Assisi cantano il Calendimaggio

I Cantori di Assisi domenica 13 giugno alle ore 18:45 hanno offerto un concerto presso l'Abbazia di San Pietro ad Assisi in collaborazione con le due Parti, la Nobilissima e la Magnifica. Insieme ai Cantori, i cori della Parte de Sopra e della Parte de Sotto hanno intonato il Coprifoco dando inizio all'evento. È seguito un omaggio musicale al Calendimaggio, festa molto cara ai Cantori che hanno cantato i brani più apprezzati della tradizione medievale. Al termine del concerto la campagna di tesseramento e un momento conviviale nel sagrato. "Con l'occasione - ha ricordato il presidente Andrea Brozzi - abbiamo ricordato i 100 anni dalla nascita di Padre Evangelista, nostro indimenticabile fondatore, e i 60 anni del coro, eventi che, a causa della pandemia, non abbiamo potuto adeguatamente festeggiare. Ma siamo ripartiti insieme alla città tutta ed è questo quello che conta".



### Compagnia Balestrieri Assisi, nuovo Consiglio Direttivo

La Compagnia Balestrieri Assisi ha rinnovato il suo Consiglio, eleggendo alla presidenza il balestriere Claudio Mancinelli, che subentra a Claudio Menichelli. Il consiglio è così composto: Giulio Mariani vicepresidente, Andrea Moretoni segretario, Andrea De Lugo massaro, Fabio Martellini maestro d'Armi, Lino Pavi tenentario dei beni, Sergio Mariucci consigliere, Francesco Belemo consigliere. "Nell'assumere la guida in qualità di Presidente della storica Compagnia Balestrieri - dichiara Claudio Mancinelli - forte di un radicato spirito di appartenenza, ringrazio il presidente uscente Menichelli e l'intero Consiglio per la fiducia accordatami".



## Il Sindaco Proietti al Circolo Subasio: bilancio di cinque anni

Al tradizionale appuntamento con i cittadini e con la stampa promosso dal Presidente del Circolo Subasio avv. Gino Costanzi, il Sindaco di Assisi ha esposto il bilancio del suo mandato e tracciato linee di futuro. In cinque anni sono stati avviati 102 cantieri per un importo complessivo di quaranta milioni di euro in opere pubbliche sopra i centomila euro: di questi ventimila provenienti dalle casse comunali. La riqualificazione delle strade è stata ritenuta il più grande investimento nella seconda parte della legislatura. Degno di menzione è il cantiere del Teatro Metastasio, la cui riapertura parziale è auspicabile entro ottobre, la riqualificazione in corso della Rocca Maggiore, la Torre del Popolo in Piazza del Comune, finalmente visitabile grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Perugia, con l'allora presidente Giampiero Bianconi. Per l'ambiente ragguardevole è il record della differenziata passata dal 59% al 75%. È stato annunciato il progetto di costruire una nuova scuola elementare a Santa Maria degli Angeli in quanto l'attuale Giovanni XXIII è divenuta incapace di sopportare le crescenti esigenze anche didattiche. Lo stesso edificio potrà diventare luogo per associazioni.



## Mons. Sorrentino nominato Vescovo della Diocesi di Foligno

Mons. Domenico Sorrentino è stato nominato da papa Francesco vescovo della diocesi di Foligno, che lo stesso Santo Padre ha così unito *in persona episcopi* con quella di Assisi-Gualdo Tadino-Nocera Umbra. Ufficialmente, insomma, rimarranno, almeno per il momento, due diocesi distinte, ma unite dalla figura del vescovo. La nomina è stata annunciata nella mattina di sabato 26 giugno 2021.

## Assegnate le borse di studio “Tommaso Visconti 2021”

Una lodevole iniziativa che prende il nome dell'assessore Tommaso Visconti prematuramente scomparso. Fu istituita dallo stesso assessore Visconti con i compensi dell'indennità da sindaco dell'allora primo cittadino Giorgio Bartolini, a cui si aggiunse successivamente anche l'assessore Rossano Valorosi. Nacque per premiare i giovani studenti meritevoli. Oggi il Premio Visconti prosegue con finanziamenti comunali.

### Elenco dei premiati

**Scuola Primaria di I grado: Sant'Antonio** – Pietro Mancinelli e Leonardo Del Gaudio, **Rivotorto** – Elia Buzi e Benedetta Battistelli, **Giovanni XXIII** – Elena Trabalza e Kevin Hatja, **Patrono d'Italia** – Sarra Ayachi e José Gabriel Plasencia Brena, **Froncini** – Giulia Figlioli e Kenya de Falco, **Luigi Masi** – Tommaso Passeri e Stefano Fabbri, **Don Milani** – Alessandro Cavaliere e Rebecca Carrozza, **Convitto Nazionale Principe di Napoli** – Maria Borgioni e Alessandro Bolletta

**Scuola Secondaria di I grado: Frate Francesco** – Maddalena Tanelli e Margherita Ercolanetti, **Galeazzo Alessi** – Chiara Capezzali e Giulia Spirito, **Francesco Pennacchi** – Lucrezia Lepri e Edoardo Boccali, **Convitto Nazionale** – Diletta Salucci e Elisa Fiorucci

**Scuola Secondaria di II grado: Liceo Classico Properzio** – Riccardo Calisti e Amanda Passerini, **Liceo Linguistico** – Eleonora Lepore e Giada Chiavini, **Liceo Scienze Umane** – Elena Chiocchetti e Giulia Tardioli, **Liceo Scientifico Convitto Nazionale** - Matilde Carloni e Leonardo Rossetti, **Ist. Marco Polo-Bonghi** – Ippia – Giuliano Xhaoli e Dardour Amir, **Ist. Tecnico Elettronica ed Eletr. Iti** – Riccardo Giugliarelli e Gabriele Porzi, **Ist. Tecnico Amministrazione F.e Marketing** – Isabella Miglietta e Federico Rosati, **Ist. Tecnico Costruzioni Amb.e Territ.** - Lorenzo Bizzarri e Marco Passeri, **Ist. Alberghiero Ipsseoasc** – Alessandro Angelucci e Alfredo Giammaria.

## Pro Loco S. M. Angeli: Francesco Cavanna riconfermato Presidente

Lunedì 28 giugno la Pro Loco di Santa Maria degli Angeli si è riunita per il rinnovo delle cariche sociali e ha riconfermato all'unanimità Francesco Cavanna Presidente. Resta Vicepresidente vicario Marcello Betti, Vice presidente è Pietro Ronca, Segretaria è Valentina Maramigi e Tesoriere è Catia Cruciani. L'assemblea elettiva del nuovo Consiglio dell'associazione si era già tenuta domenica 27 giugno, data nella quale erano stati approvati anche i bilanci consuntivi del 2019 e del 2020. Gli eletti (per carica e poi in ordine alfabetico) sono stati i seguenti: Francesco Cavanna, Marcello Betti, Pietro Ronca, Valentina Maramigi, Catia Cruciani, Alessio Abbati, Daniel Betti, Giancarlo

Bordichini, Gaetano Castellani, Antonio Lunghi, Alessandro Luigi Mencarelli, Marcello Siena, Luciano Sorbelli, Letizia Tomassini e Fausto Trubbianelli. La seduta ha anche visto il rinnovo dell'Organo di Controllo monocratico nella persona del rag. Vittorio Pulcinelli. Fra le prime azioni il nuovo Consiglio ha nominato Alessandro Luigi Mencarelli quale Responsabile Comunicazioni della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli. Sono certo che questo nuovo Consiglio, forte di una buona presenza fra entranti e uscenti, sarà all'altezza delle iniziative e delle sfide che ci attendono – così è intervenuto il Presidente Cavanna sul finire della riunione.



## Ora Bastia Umbra ha una sede comunale tutta nuova

di Paola Gualfetti

Sabato 26 giugno 2021, ore 11.00: "Il taglio del nastro insieme a voi presenti - ha affermato il sindaco Paola Lungarotti - insieme a tutte le autorità civili, militari e religiose, a tutti i miei concittadini e concittadine che ci seguono anche in diretta streaming, è stato accompagnato da due simboli che rappresentano la nostra città, oltre al Gonfalone comunale, che hanno segnato e segnano i nostri giorni, lo Stendardo di San Michele e l'inaugurazione e la benedizione della lapide dedicata alle vittime del Covid, per non dimenticare mai, perché senza memoria non c'è rinascita".

C'era una certa aria di festa nella mattinata di un giugno infuocatissimo per un evento atteso dal 2014, anno in cui il Palazzo Comunale era stato parzialmente chiuso per consentire i lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e riqualificazione, ormai improcrastinabili. La vecchia sede portava la firma del grande sindaco Francesco Giontella, 1964, ma non aveva più visto interventi anche



di solo restyling. Il sindaco Paola Lungarotti ha gestito l'intera cerimonia in modo sobrio e toccante, senza alcun foglio tra le mani. Nessun discorso ufficiale, compreso l'omaggio alle vittime del Covid che, anche a Bastia, ha falciato parecchie vite. A futura memoria. C'erano tutti i Consiglieri Comunali e Assessori, i sindaci del territorio, Proietti di Assisi, Marcantonini di Bettona, Bacocoli di Valfabbrica. Per il Parlamento Italiano l'onorevole Emanuele Prisco, per la Regione Umbria Marco Squarta, presidente dell'Assemblea Legislativa Umbra.

Erano presenti anche i sindaci emeriti di Bastia, Giancarlo Lunghi, Francesco Lombardi, Stefano Ansideri, sindaco al tempo dell'avvio dell'importante intervento. Il vescovo Mons. Sorrentino, insieme al parroco don Marco Armillei, ha impartito la benedizione. È stato particolarmente significativo visionare una produzione video sull'eroina bastiola Colomba Antonietti, curata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo Bastia 1, presente la professoressa Maria Elisabetta Monacchia. Oggi la nuova sala del Consiglio Comunale presenta un assetto degno di un'istituzio-

ne ed è questo aspetto che ha sottolineato Marco Squarta insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Santoni e allo studio Exup con la relazione dell'ing. Leonardo Locchi. Non è mancato nulla ad un evento che ha preso i connotati di una festa di famiglia, soprattutto quando ci si è spostati dalla piazza all'interno del palazzo. Non sono mancati dettagli significativi, piccoli nella loro intrinseca tenerezza, quali la donazione dello stendardo che Chorus-Ricamificio Umbro ha realizzato in occasione del 29 settembre 2020, rappresentante il santo patrono San Michele ferito, simbolo di una città ferita, ma pronta alla speranza. Uno storico evento sul filo di un intimo cerimoniale.

Ridare alla città di Bastia il Municipio inaugurato nell'anno 1964 dall'allora sindaco cav. Francesco Giontella, in parte chiuso dal 2014, rappresenta in questo momento storico un segno di speranza, un segno per tornare gradualmente ad una quotidianità senza dimenticare i sacrifici fatti in questo anno di pandemia.

In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:  
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERCORSO

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it



## BREVI D'UMBRIA

a cura di Federico Pulcinelli

### Aeroporto, Ryanair: 8 rotte e 21 voli settimanali

Dopo l'annuncio fatto nei giorni scorsi dai vertici dell'aeroporto di San Francesco d'Assisi, Ryanair ha confermato i propri piani per quanto riguarda la stagione estiva. La compagnia collegherà Perugia a Bruxelles Charleroi, Malta, Londra Stansted, Vienna, Cagliari, Catania, Lamezia Terme e Palermo. La novità riguarda Vienna, che sarebbe dovuta decollare a inizio 2020, quando però il mondo ha iniziato a fare i conti con la pandemia. In tutto sono 21 i voli settimanali.



### Assessore Coletto: Covid19 in discesa ma cure domiciliari in autunno

Coletto: «In autunno cure domiciliari». Nel quadro di un RT a 0,7 (1 luglio), per l'Umbria la situazione è, dice Coletto, «più che confortante» e permette di guardare all'autunno, stagione entro la quale «sarà opportuno avviare un lavoro di riorganizzazione territoriale per favorire le cure domiciliari e liberare gli ospedali. La lotta al Covid, così come ho sempre sostenuto – ha concluso – si vince non solo con l'arma dei vaccini, ma con le giuste cure prime tra tutte gli anticorpi monoclonali. L'attivazione di equipe multidisciplinari e il potenziamento delle Usca saranno la base su cui costruire l'assistenza territoriale che deve necessariamente guardare a modelli integrati che dovranno contare anche sulla telemedicina».

### Regione: Bonus bebè da 500 euro

Tra gli interventi finanziati con l'assestamento si segnalano 150 mila euro per finanziare il bonus di 500 euro da assegnare ai genitori dei neonati, su cui è anche intervenuta la presidente Donatella Tesei, spiegando che la misura verrà presentata nel dettaglio a settembre, ma che è destinata a 300 nati tra il primo ottobre 2020 e fine settembre 2021.

### È tornato Umbria Jazz 9/18 luglio. Anche Bollani sul palco

Stefano Bollani torna a Umbria Jazz con la formula del piano solo, una delle più suggestive tra le tante cui ha dato vita nella sua intensa carriera. Questa volta Bollani rende omaggio al genio di Chick Corea, che ci ha lasciato nel febbraio di quest'anno. Bollani e Corea sono stati protagonisti di un duo pianistico sia nell'edizione estiva di Umbria Jazz a Perugia che in quella invernale a Orvieto, dove registrarono un disco live per ECM. Dire che Stefano Bollani è un musicista eclettico è poco. Umbria Jazz è il primo festival italiano con la certificazione ambientale EcoEvents.



### One Orvieto Notti d'estate 2021: al via con Simone Cristicchi

Dal prossimo 5 luglio fino al 20 agosto, saranno 50 le iniziative di vario genere e per ogni età che danimeranno il Giardino dei Lettori, la splendida area all'aperto attigua la Biblioteca Comunale Luigi Fumi, in Piazza Febei 3, ricavata nell'ex convento di San Francesco del sec.XII, sede principale della rassegna. One Orvieto notti d'estate 2021 è il contenitore culturale di qualità, organizzato dall'associazione Cantiere Orvieto, che in soli 3 anni si è ritagliato uno spazio importante tra le rassegne che rendono ricca ed interessante l'estate orvietana. Tra serate di cinema, concerti, danza e spettacoli attesi anche Simone Cristicchi (nella foto) e Antonio Rezza. Previste 23 serate di Cinema, tra cui 3 eventi speciali, 5 concerti di Musica, 3 appuntamenti di Danza, 4 spettacoli Teatrali, 11 serate Letterarie 6 iniziative per Bambini. In tutto saranno 50 gli appuntamenti, ripartiti in un mese e mezzo di programmazione, all'insegna della qualità.



**Ago Filo e...**  
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco Desio

<b>ASSISI</b> Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 903	<b>BASTIA UMBRA</b> Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
<b>CANVARA</b> Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184	

www.bpspoleto.it

**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
dal 1970

*il prezzo più basso sul mercato non lo possiamo garantire...  
la miglior qualità si*



**STYLISH** **DAIKIN**  
AIR CONDITIONERS



Total white: FTXA-8W



Total black: FTXA-8B



Total Silver: FTXA-8S



Real Blackwood: FTXA-8T

## Pro Loco Rivotorto

**GIUGNO 2021**

### CONSACRATI DUE GIOVANI DI RIVOTORTO

Fra Emanuele Passeri e Claudio Ciancaleoni

Grande festa per l'ordinazione sacerdotale di Emanuele Passeri avvenuta in forma solenne nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli ad opera del Vescovo Monsignor Sorrentino nel pomeriggio di sabato 26 Giugno u.s. Fra Emanuele espletterà la sua missione in seno alla Comunità dei Frati Minori di Santa Maria degli Angeli. La prima Messa l'ha celebrata a Rivotorto nel Santuario del Sacro Tugurio e nella sua Parrocchia nativa dove risiede da sempre la sua famiglia e dove sono nati i primi germogli della sua vocazione matura. Tanta gioia e commozione tra parenti, amici e fedeli, l'intera Comunità dei frati di Rivotorto, il Sindaco di Assisi, tutti a far festa al neo sacerdote e ai suoi genitori Nello e Luigina. Una festa davvero sentita da tutta la Comunità di Rivotorto che ha partecipato con il cuore alla gioia di una storica famiglia, da sempre amata e apprezzata in paese. A Emanuele, che San Francesco lo guidi e sorregga sempre nella sua missione.



Nella suggestiva cornice della Cattedrale di Assisi nel corso della solenne cerimonia presieduta dal Vescovo Sorrentino, è stato nominato diacono Claudio Ciancaleoni, figlio anch'egli di una famiglia da sempre vissuta a Rivotorto. Claudio ha frequentato le Scuole in Assisi e la Parrocchia di Rivotorto. Diplomatosi al Liceo ha intrapreso lo studio di diritto civile laureandosi alla Pontificia Università Lateranense con il massimo dei voti. Ha avuto l'opportunità di farsi strada nella Magistratura e di fare una esperienza forense presso l'VIII Tribunale di Roma. Una brillante carriera era assicurata, ma, dice Claudio: "Tutte le esperienze della vita, dell'infanzia e della maturità, mi hanno indotto a superare una visione superficiale delle cose e a ricercare un senso e una pienezza che ho trovato solo in Dio e nella Chiesa. Così dopo la riscoperta in età adulta del dono della fede guidato nelle mie scelte dal Vescovo Sorrentino. Nel 2015 ho deciso di entrare nella Comunità del Seminario Regionale Umbro per verificare la bontà della mia vocazione al presbiterato diocesano e, completato il piano di studi teologici, sono stato ordinato Diacono nella Cattedrale di San Rufino l'11 Giugno scorso." A Claudio e alla famiglia il plauso e l'ammirazione di tutta la Comunità di Rivotorto per un sì ammirevole figlio.



### LA BANDA MUSICALE DI RIVOTORTO 30 ANNI FA IN SVIZZERA

Bienvenuti  
**Benvenuti**  
ALLA FESTA UMBRA  
A JULLEF  
CANTINA DI SAUVABELIN  
Juillet 1991 Luglio

Con la Banda Musicale e Majorettes di Rivotorto di Assisi

Tarantolli - Saltati - Danze - Danze

**6** **7**

TROVARETE  
TORIA AL PROSCUITO  
FORCHETTA  
SALMELLE  
SALISCI  
PORTABELLE  
MUSCHETTA  
MILISE E PROSCUITO  
RISOLATA  
PASTICCIA ARTE

17° FESTA ALLA  
Cantina di Sauvabelin  
Losanna  
Ass. Reg. Emigrati Umbri  
ore 10.00 Gara di Briscola

Ballo con Roano e il suo Complesso  
Rivotorto di Assisi  
Vengono dall'UMBRIA per Foccarene

Entrata Gratuita  
Entrée gratuite

BANDA MUSICALE  
MAJORETTES  
di Rivotorto di ASSISI

*Nel manifesto del 1991 il programma della trasferta elvetica*

Poiché in quegli anni viveva e prosperava una numerosa comunità di umbri "emigrati" in Svizzera per lavoro, nel 1991 vollero organizzare lì una grande festa per ritrovarsi insieme e per ricordare le loro comuni radici, le loro tradizioni, i piatti tipici, la musica, il ballo. Per l'occasione fu invitata la Banda Musicale di Rivotorto che, al tempo, era una delle migliori in Umbria sia come preparazione che come numero di musicisti. Allora era anche affiancata dal Gruppo delle Majorettes che completava e arricchiva il repertorio della Banda Musicale. Fu un successo strepitoso per accoglienza, amicizia, riscoperta di usanze, valori. Ricordando quei tempi e quei successi la Banda di Rivotorto ci dice che ha ancora

### VOGLIA DI MUSICA SOTTO LE STELLE

A presto un Concerto a Rivotorto (comunicheremo la data) per salutare l'estate e ci auguriamo anche la fine di questo triste periodo di pandemia che abbiamo dovuto trascorrere.



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

### PERSONAGGI **GIOVANNI BOCCI**

## La passione del “camminare” con passo lento e corto

*Dai Sibillini al Gran Sasso, dai monasteri della Grecia al deserto della Terrasanta... fino a riscoprire il proprio territorio, il Subasio con i suoi boschi e i suoi animali*



Sul Monte Subasio



Nel deserto

**Q**uando l'hobby si appropria di gran parte degli spazi dell'esistenza, smette di essere hobby e diventa (quasi) una ragione di vita. È quello che accade anche a Giovanni Bocci, settant'anni, ferroviere in pensione, bastiolo quasi dalla nascita, passione: camminatore! Allora, direte voi, nulla di speciale. Non è così, perché a differenza degli altri “camminatori” – e ce ne sono tanti –, lui è anche programmatore (costruisce, con la mente e con il taccuino, percorsi in montagna, tra boschi e corsi d'acqua), scopritore (batte in lungo e in largo una determinata area e alla fine, di sicuro, si imbatte inevitabilmente in scenari inediti) e in un certo

senso anche filosofo (perché nel contatto con la natura mette in atto una sorta di saggezza che gli deriva da una personale e razionale indagine, e poi vi spiegheremo il perché). Ma vediamo come è nata questa passione del camminare (che nella sintesi si traduce nei termini: “escursionismo” e “podismo”).

- *Ho sempre creduto – esordisce Giovanni – che nel mio animo vi fosse, magari un tempo sopito, l'amore per la natura, per l'ambiente, per il mondo vegetale e animale. Ma le prime manifestazioni di questa tendenza hanno riguardato essenzialmente la messa in pratica di molte semplici escursioni, a iniziare dagli anni '80 e a comin-*

*ciare con i Monti Sibillini: un classico, da Forca di Presta al lago di Pilato (quando c'era ancora l'acqua), poi Monte Vettore, Cima del Redentore, Pizzo del Diavolo e via di seguito: gole dell'Infernaccio, da Frontignano di Ussita, Passo Cattivo e Valle del Tenna. Anni segnati da uscite alle quali partecipava anche mia figlia Giovanna, di appena dieci anni e, spesso, anche mio nipote Carlo. Ho sempre ritenuto importante e fondamentale dare l'esempio ai ragazzi. A quei tempi le conquiste erano rappresentate dai Monti della Laga (le varie cascate nel versante di Amatrice, Cima Lepri, Monte Gorzano, Pizzo di Sevo) e Terminillo -.*

Poi, però, c'è stata una pic-

cola evoluzione...

- *Certo, dalla fine degli anni '80 e primi anni '90, con la “conquista”, in estate, della catena del Gran Sasso (Corno Grande più volte, direttissima e normale, Corno Piccolo, Sentiero del Centenario, Monte Camicia, Monte Prena, Torri di Casanova), Sirente e Maiella (qui, l'unica nota stonata è che non siamo mai riusciti ad arrivare in cima al Monte Amaro) -.*

E si è passati a una fase meno estemporanea, perché negli ultimi dieci anni oltre all'escursionismo e al podismo Giovanni Bocci ha affiancato il trail running (corsa nella natura). Tra l'altro è coordinatore della sezione ASPA (importante



## Vivi la Pallavolo da Protagonista!

### VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
[www.sirsafetyperugia.it](http://www.sirsafetyperugia.it)

**Safety Perugia**  
**VOLLEY CLUB**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**



Nel Wadi Kelt



A Betlemme, oltre il muro

organizzazione presieduta da Giovanni Alessio Zanino) del Nature Walking Trail. Dobbiamo dire che l'ASPA (Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia), è nata (nel 1978) con lo scopo di contribuire al progressivo miglioramento fisico dei suoi associati e della collettività, attraverso la diffusione dell'amore per lo sport e in particolare della pratica dell'atletica leggera e del podismo, al duplice fine di migliorare lo standard fisico degli associati e di prospettare, particolarmente ai giovani, modelli di vita sani. Quest'anno la compagine del Nature Walking Trail ha ripreso le attività di gruppo con escursioni mirate al nostro territorio. Nel frattempo, vi è stato il cosiddetto salto di qualità, con l'escursione di più giorni nella Grecia settentrionale, alla "scoperta" dei magnifici monasteri delle Meteore (2015) ma, soprattutto l'anno successivo, quando l'impegno è stato fuori dall'ordinario con l'attraversamento, a piedi, di una parte del deserto della Giudea, in Israele.

- Questa escursione - ha detto Giovanni - aveva una meta precisa: percorrere a piedi il vecchio itinerario

che Gesù affrontò durante gli ultimi anni di vita terrena (quelli della Passione), in particolare da Gerico a Gerusalemme o viceversa. Per la distanza coperta (circa 30 km), per la calura opprimente (temperature fino a 45°), per l'asprezza della zona attraversata (deserto roccioso e gole inaccessibili) e per il tumulto che anima queste terre, si potrebbe definire un'esperienza "unica". La seconda tappa si è svolta tra il monastero greco-ortodosso di Mar Saba e la moschea di Wadi Musa; una terza da Gerusalemme a Betlemme, per complessivi 60 km. Nei giorni in cui sono stato in Terrasanta ho avuto la fortuna di "imbattermi" nell'ultimo venerdì di ramadan; ho vissuto sensazioni nuove e suggestive. Una vera e propria scoperta è stato il contatto con la gente del luogo, i mercati che pullulavano di colori, l'incontro tra persone di vari credi religiosi... -

Poi, c'è l'ultima fase (in ordine di tempo) di questa passione, coincisa con la pandemia che non ha permesso spostamenti prolungati e lontani...  
- Ed è stata l'occasione per una riscoperta del territorio, in particolare il Subasio.

Questa è collegata al desiderio di passare dal podismo su strada a quello nei boschi, immergersi nella natura, un mix tra camminata fisica e naturalistica. La passione è accresciuta con nuove sensazioni, a contatto con i profumi e gli aromi dell'ambiente circostante. Al bosco si unisce il sentiero che conduce ai prati sommitali, con una diversità di scenario che alimenta le motivazioni di ogni escursionista. Ogni stagione concede una diversa sensazione, una diversità che va scoperta poco a poco. Una operazione alla spalla mi ha tenuto lontano dalla natura per alcune settimane, quando sono tornato nel bosco ho abbracciato gli alberi e ho scoperto che mi trasmettevano energia. Di questo fenomeno ne avevo sentito parlare, e l'ho voluto provare. Nel bosco sento un benessere palpabile e quando mi allontano ne avverto l'assenza: una necessità del corpo e dell'anima. Insieme a Giovanni Dionigi, altro amante della natura, abbiamo negli ultimi mesi scoperto percorsi inediti che sottoporremo al nostro gruppo. Ho intenzione di completare un tracciamento degli itinerari, compilare delle schede

per arrivare, un domani, a una pubblicazione di itinerari inediti del territorio - . Quindi il bosco sarà la tua nuova meta...  
- Bisogna sempre meravigliarsi quando si va nel bosco, di tutte le cose che si vedono, dal piccolo fiore ai grandi rami degli alberi. Occorre camminare e porre il corpo in ascolto, degli animali, delle piante... Il rapporto con gli animali che si incontrano è fondamentale. Sul Subasio, insieme ai miei nipotini, ci siamo avvicinati ai cavalli allo stato brado, li abbiamo carezzati, abbiamo "dialogato" con loro, e ci siamo accorti che si ponevano nei nostri confronti con attenzione. Sono momenti che creano gioia e beneficio interiore. Se potessi tornare indietro... farei il pastore - .

Questa lunga esperienza raccontata da Giovanni sottintende anche l'aver vissuto momenti esaltanti, ma anche momenti difficili...  
- I momenti più belli sono stati quelli passati in montagna e condivisi con mia figlia Giovanna, con la quale ogni settimana si improntava un nuovo itinerario. I momenti più brutti: un temporale devastante che ci ha trovato impreparati sulla cima del Monte Vettore, e minuti di panico sul percorso cosiddetto della "direttissima" del Gran Sasso, quando su un passaggio alpino ci siamo resi conto che avevano lo strapiombo alle spalle. Il momento di maggiore incertezza, quando siamo rimasti senza acqua nei pressi del monastero di San Giorgio, nel deserto della Giudea-.

**BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI**  
ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO

**VETVNNNA**  
- VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 -

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinabettona.com

## Questa notte inizia... Il Mercato delle Gaites

**C**i sono due pietre nella piazza che più delle altre conoscono il motivo della festa che sta per iniziare. Riportano scolpite due misure che indicano la grandezza di coppi e mattoni, e la facciata della Chiesa riporta anche altri segni, misure usate per la lunghezza e il peso delle merci. È come un libro aperto che la storia ci ha lasciato, antichi scalpellini lo hanno inciso sulla pietra perché fosse visibile a tutti nei giorni di mercato; oggi quel libro è un messaggio misterioso che solo un occhio attento può notare, e un cuore aperto alla memoria vuole interrogare.

È una sera importante questa, la festa di tutti. In tutte le case di Bevagna questa sera ognuno sveste i propri abiti moderni e torna a mettersi nei panni degli uomini che ci hanno preceduto, tanti ma tanti anni fa. Tanti quanti gli anni che hanno le chiese, le case e i palazzi di Bevagna. Per una settimana, quegli antichi uomini torneranno a percorrere i vicoli e le strade e le piazze acconciandoli per magia; adatteranno le botteghe per riproporre antichi mestieri che forse proprio lì si esercitavano, e per dieci giorni si farà un viaggio nei gesti e nelle fatiche semplici, umani e quotidiani che a noi rendono fraterna l'esperienza di quel mondo, nostro padre e nostra infanzia, che è stato il medioevo. **ALLORA SIA FESTA! E SIA FESTA GRANDE!**

QUESTA NOTTE INIZIA...

**IL MERCATO DELLE GAITE**

Ormai da trent'anni la festa inizia così. Ad esso fa seguito il cerimoniale:

- ingresso del vescovo, accompagnato dal chierico, da due domenicani e due francescani.
- Ingresso delle magistrature del comune: il cancelliere, il camerario, il giudice ai danni dati, il giudice ufficiale di giustizia, i bagliuli, i bussoli.
- Ingresso delle quattro gaites, nell'ordine della classifica dell'anno precedente: lo stendardo, i portatori di fiaccole, gli armati, il console, il soprastante, i nobili e le dame, gli arcieri, i consoli e i maestri delle arti, i musici e il popolo.
- Ingresso del podestà, accompagnato dagli armigeri, dal sindaco, dal portatore del palio, dal portatore del dono al vescovo, dai notai e dal giudice, dagli armigeri e dai familiari.

Il podestà renderà omaggio al Vescovo a cui consegnerà il palio di seta, poi, di fronte alle autorità e alle magistrature, pronuncerà il solenne giuramento:

*Ego potestas Mevaniae, iuro sindaco omnia ipsa statuti populi quam comuni sobserve, et ob servare facere tam per me, quam per meos officiales et familiares, sine aliqua diminutione toto tempore mei regiminis, bona fine e sine fraude. Iuro etiam et promitto servare et servari facere constitutiones papales et imperiale, edicta*

*contra hereticos et haeretica pravitatem.*

Il podestà è tenuto a giurare e a promettere di governare in buona fede e senza inganno per tutto il tempo del suo mandato; di amministrare la giustizia di persona o per mezzo dei suoi ufficiali; di custodire e tutelare il comune stesso e il popolo di Bevagna, il patrimonio dello stesso comune e del popolo e le leggi; di gestire vantaggiosamente gli affari dello stesso comune; di mantenere, difendere, ed accrescere il popolo di Bevagna, e di onorare l'ufficio del consolato e tutti gli ufficiali del popolo nell'esercizio delle loro funzioni e di mantenerle secondo il potere che ad esse compete, ed è tenuto ad accettare, a soddisfare e ad osservare tutte le istanze che saranno presentate dai medesimi consoli del popolo a lui o ai suoi ufficiali secondo le norme dello statuto.

**FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL PODESTÀ E DELLE AUTORITÀ.**

In questi trent'anni le quattro gaites hanno allestito spettacolo

di pregio, dimostrando tutta la loro passione e tutto il loro amore per la festa, per Bevagna e la sua storia. Coordinate da registi importanti e famosi: Elsa de Giorgi, Giampiero Frondini, Andrea Vitali, Paolo Baiocco. Arricchite da artisti di strada (Atmo, Nuovo Piccolo Teatro, Compagnia dei Folli), gruppi di musici (Micrologus, Musicanti Potestatis, Cantoria Mevaniae).

-la pace di fiera: alla fine

Li magnifici consoli della città di Mevania fanno bandire et notificare che ciascuna persona di qualunque condizione se sia, li sia lecito et possa venire allo mercato delle gaites de Sancto Vincenzo del presente mese, cum loro bestie, animali et mercantie; la qual fiera sia libera da ogni pagamento de gabelle tre di, cioè lo di de la festa et uno davanti et uno de dietro essa festa al modo usato. Et la presente licenzia non se intenda per ribelli né condannati de Sancta Chiesa né di questo comune.

**E SIA FESTA; SIA FESTA GRANDE PER TUTTI.**

**MediAestas**  
il Medioevo delle Gaites  
Bevagna, 20 giugno - 5 settembre 2021

- "Artifices de la citate de Mevania"  
Mestieri delle Gaites in mostra  
20 giugno - 29 agosto - Loggia del Palazzo dei Consoli
- Apertura del Circuito dei Mestieri Medievali  
Cortina, Cerchia, Dipintore Settificio  
dal 20 giugno
- "Dante e Petrarca a Bevagna"  
La musica della poesia e la presenza della musica"  
a cura dell'Associazione Culturale "La Tramma"  
sabato 10 luglio, ore 21.00 - Piazza Filippo Silvestri
- "A riveder le stelle"  
L'Inferno di Dante tra luci, versi e musica  
una produzione dell'Associazione Mercato delle Gaites, Agape teatro e Musicanti Potestatis.  
sabato 31 luglio e domenica 1 agosto, ore 21.30  
Piazza Filippo Silvestri
- 01-05 settembre  
"E festa sia!"  
Tempo di Gaites

Info e prenotazioni: 335.5977629 | [mercatoallegaites.it](mailto:mercatoallegaites.it) | [info@mercatoallegaites.it](mailto:info@mercatoallegaites.it)

L'INFERNO DI DANTE  
TRA VERSI, LUCI E MUSICA

**A RIVEDER LE STELLE**  
- OPERA MEDIEVALE -  
CON MUSICA DAL VIVO

BEVAGNA - PIAZZA F. SILVESTRI  
31 LUGLIO | 1 AGOSTO  
ORE 21:00

INFO | PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA TEL. 0742.361847 | 335.5977629

## Piero Boni: animali per amici. Quasi una missione

**P**iero Boni a Cannara è il Veterinario per antonomasia. Nasce nel Borgo il 4 Dicembre 1963 da Mamma Serenella e Papà Antonio, mitico bidello delle scuole paesane. Una famiglia con l'indirizzo per la Medicina ben distinto, tant'è che pure il fratello Giovanni è laureato ed è esponente importante nel mondo della Medicina dello Sport Nazionale e non solo.

La prima curiosità che sovrviene è perché si sceglie di dedicarsi agli animali piuttosto che alle tante specializzazioni della ratio umana del settore. Qui Piero svela un aneddoto: da giovane era un grande appassionato di animali in generale e di pecore in particolare (le battute colorite le lasciamo segrete tra due vecchi amici, l'intervistatore e l'intervistato), per questa passione Carla, la levatrice, lo chiamava il pecoraio ed udita la vicenda, Don Enzo, storico Parroco cannarese, gli predisse un futuro da veterinario. Aveva visto lungo don Scarpone!

Certamente scelta di cuore e di successo quella di Piero che, data la passione che ci mette e le peculiarità del servizio, offre tante ore di se stesso al lavoro e agli animali. Negli anni si è dedicato con impegno al mondo bovino e agli animali da reddito senza però mai tralasciare "i cani e gatti" del paese e non solo. Piero porta avanti la grande tradizione di veterinari a Cannara, tradizione che porta i nomi di Cipolloni, Alberto Giglietti ed Egidio Bandera. Ci racconta che nel tempo, in linea con



un po' tutto il resto del mondo, anche a Cannara è cresciuta l'attenzione e il rispetto per gli animali, seppur in alcuni casi "più che accrescere la loro dignità abbiamo abbassato la nostra". Piero ci dice che non di rado ormai pure galline, galli e conigli sono considerati e trattati come animali domestici da compagnia: qui il picco lo abbiamo raggiunto poco prima dell'intervista con una signora che telefonicamente chiedeva di praticare l'eutanasia ad una gallina malata! Certo aneddoti non mancano. La considerazione del Dr. Boni è quella che gli animali hanno la loro dignità e sensibilità, pur restando convinto che l'essere umano non può essere posto sullo stesso piano.

Anche l'impatto dell'emergenza Covid ha contribuito a rinsaldare i rapporti e l'attenzione tra proprietari e mondo animale, avendo cementato lo stare insieme al cane o al gatto di casa. Alla stessa maniera ci segnala che, a latere della pandemia, è emerso un problema enorme di avvelenamenti non voluti. Infatti, nelle campagne, avendo tempo a disposizione, si è proceduto alla pulizia delle cantine e alla derattizzazione, anche con famose polpette che in taluni casi inavvertitamente sono finite a danneggiare i cani. Piero Boni si ispira ad uno scritto di San Basilio di Cesarea che, nel 370, fu antesignano degli attuali movimenti che si interessano al mondo animale:

"O Signore, accresci in noi la fratellanza con i nostri piccoli fratelli; concedi che essi possano vivere non per noi, ma per se stessi e per Te; facci capire che essi amano, come noi, la dolcezza della vita e ti servono nel loro posto meglio di quanto facciamo noi nel nostro".

Per chiudere ci racconta che da tempo si dedica con metodica scientificità ad applicare moderne tecniche di cura agli animali utilizzando la terapia infiltrativa e con particolare riguardo alle razze canine, utilizzando le cellule staminali in patologie oste-articolari che colpiscono gli amici pelosi.

A noi non resta che fare un grande in bocca al lupo a Piero per il suo lavoro che interpreta con grande spirito di servizio, forse anche come missione.

*Roberto Damaschi*

## Festa della Cipolla 2021: ancora incertezza

**M**entre andiamo in stampa, l'organizzazione della Festa e Mostra Mercato della Cipolla di Cannara con in testa chi scrive è chiamata a decidere se dare vita alla kermesse o, come nel 2020, rinunciare. A parte la grande incertezza alimentata dagli annunci che la Regione limiti le feste in favore della categoria dei ristoratori, ma in danno al terzo settore e a tutta un'economia seria e sana alimentata dalle sagre, il vero dilemma è il rischio delle evoluzioni positive o negative della pandemia. Scelta difficile tra cercare di dare un po' di vita al paese e alle associazioni e tutelare la salute pubblica. La speranza è quella di potere nell'edizione de Il Rubino di settembre presentare la nostra grande Festa.



**BCC Spello e Bettona**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



## TROMBETTINO

Quanti rumori ormai appartengono al nostro passato, rumori che non faranno mai più parte della nostra vita, del nostro presente, rumori che inesorabilmente niente e nessuno potrà mai più riprodurre. Rumori legati a momenti vissuti dove ogni voce, ogni colpo, ogni brusio, ci riportano indietro nel tempo, così come il rumore metallico di una moneta che cade, il fruscio di un congegno che gira, un vecchio disco in vinile che comincia a suonare: è la colonna sonora di una giovinezza piena di cose semplici.

Siamo seduti nella fontana di piazza con i nostri calzoncini corti, stanchi dei nostri giochi e delle nostre chiacchiere, nel silenzio di un pomeriggio assolato di un paese che aspetta, sentiamo nitidamente il crepitio di scarpe risuolate di fresco, il cuoio che si piega sotto i passi frettolosi di un uomo che ha qualcuno che lo aspetta. Qualcuno di noi si gira verso gli altri e sottovoce, con la mano davanti alla bocca annuncia: arriva "Trombettino". Si è proprio lui che con passo svelto sbuca dal corso e attraversa la piazza infilandosi diritto nella sua chiesa, nella chiesa dove lui è il "sacrestano". Pochi secondi e la campana piccola di S. Maria comincia a rintoccare, mossa dalla lunga corda che arriva fino alle mani consumate di "Trombettino", da lì a poco cominciano ad arrivare piano

piano donne con il rosario in mano, uomini consumati dalle preghiere, bambini che aiutano "Don pappetta" (Don Oliviero il parroco), a servire all'altare. Tutto è pronto per la messa di ogni giorno. Trombettino, al secolo Domenico Lolli, aveva la musica nel cuore, la sua vita era musica, suonava la tromba nella banda del paese, da ciò il suo nomignolo, accompagnava le canzoni in chiesa suonando l'organo e infine, con la stessa armonia, suonava le campane, ma Domenico non sapeva nemmeno che le note musicali fossero solo sette. Poco importa, il risultato era comunque eccellente, a suonare non era lui ma la sua fede, la sua determinazione. Nei giorni di festa a Domenico lo aspettava il campanone di S. Maria, si aggrappava ai suoi 35 metri di corda e quando la campana suonava a distesa Domenico si alzava da terra per qualche metro trascinato dalla forza della corda. Il piccolo Domenico come il piccolo Zaccheo, le campane il suo sicomoro, il suo mezzo per vedere il Signore.

Nella vita Trombettino era un calzolaio, uno dei quattro presenti in paese, la sua piccola bottega sotto casa senza finestre nello stretto vicolo di via Montelauro, la lampadina che scende dal soffitto illuminando solo il piccolo banco, il profumo intenso di cuoio e di colla, le pareti con le immagini dei santi, il suo piccolo mondo.

### IL CALZOLAIO CAMPANARO E LA RISENTITA MOGLIE SPERANZA

Speranza, sua moglie, lo chiamava dalla finestra sopra la bottega quando era pronto il pranzo, al suo chiamo arrivavano tutti gli otto figli, sedici scarpe da tenere costantemente sotto controllo, una vera armonia di pace e amore. Ogni giorno, per tanti anni, mezz'ora prima di ogni funzione religiosa, Domenico lasciava tutto, si toglieva il grembiule di cuoio, una sciacquata alle mani, si infilava le scarpe buone, quelle che cantavano, e correva in chiesa. La sua "cotta" era come quella dei ragazzi, tanto era piccolo; il suo latino, senza averlo studiato e forse senza afferrarne appieno il contenuto, era perfetto come quello dei libri sacri.

Il suo canto ricorrente accompagnava il suo lavoro, nel vicolo si inseguivano i brani delle più famose "opere", di cui era affascinato. Speranza, sua moglie, lo chiamava dalla finestra sopra la bottega quando era pronto il pranzo, al suo chiamo arrivavano tutti gli otto figli, sedici scarpe da tenere costantemente sotto controllo, una vera armonia di pace e amore. Ogni giorno, per tanti anni, mezz'ora prima di ogni funzione religiosa, Domenico lasciava tutto, si toglieva il grembiule di cuoio, una sciacquata alle mani, si infilava le scarpe buone, quelle che cantavano, e correva in chiesa. La sua "cotta" era come quella dei ragazzi, tanto era piccolo; il suo latino, senza averlo studiato e forse senza afferrarne appieno il contenuto, era perfetto come quello dei libri sacri.

Speranza, una donna forte, decisa, sovrastava in tutto Domenico così umile e di-

messo, a lei non piaceva che il suo sposo fosse chiamato con il suo nomignolo, così alle signore che bussavano chiedendo incautamente di "Trombettino", per delle risuolature o dei tacchi da rimettere a posto, lei rispondeva risentita: "Trombettino non suona più, ha già suonato, i nostri otto figli ne sono testimonianza".

Domenico Lolli lascerà tutto nell'inverno del 1978, dopo novantuno anni di vita umilmente vissuta servendo il Signore, la sua famiglia, il suo paese. Le sue campane non rintoccheranno più, l'organo perderà il suo suono, il paese non avrà più la sua musica.

*Francesco Brenci*



## Una stella per me

Nel cielo del tramonto  
la mia stella brilla  
luminosa, aspetta  
la notte buia.

Il canto dell'ultimo merlo  
dal ramo dell'antica  
quercia richiama intorno  
i suoi compagni.

Tutto è silenzio,  
si chiude la giornata  
senza rimpianto  
di quel sole dorato  
che tutto ha riscaldato.

Pagina del libro della vita,  
un pensiero, una speranza nuova  
nasce nel cuore  
di chi vede la stella del tramonto.

*Maria Grazia Bottari Migni*

## Vette

Gotici avamposti  
mistiche visioni  
vicine all'infinito  
m'invitate all'ascesa  
purificate col vostro gelo  
un cuore troppo caldo

*Luca Biancardi*

## Tramonto



Il tramonto emana sempre profumi  
d'ogni ricordo il più malinconico  
come se calar della sera e suoi lumi  
racchiuda in se, malessere cronico.

*Italo Landrini*

## Sei d'Assisi se



Sei d'Assisi se quan passi,  
pe' 'ste strade a sera fonna,  
sente i muri, sente i sassi  
e 'n richiamo te circonna.

Viene su da 'sti mattoni  
che lo tempo j'e trasfuse,  
e la sera arsente i soni  
de chi vita 'n giorno chiuse.

Vede gente alle finestre,  
pure quelle ch'en murate,  
vede vecchie co' canestre,  
che da pietre enno scappate,

te se popola la via  
mentre te ne artonne a casa  
e nun è la mente mia,  
è la gente che l'ha invasa

c'enno tutti, i prima e i doppo,  
quei de pietre i padroni,  
c'è chi curre, c'è chi è zoppo,  
quelli tristi e quelli boni.

Tu ce passe proprio in mezzo,  
nun te vedon, com tu a lore,  
c'è 'l profumo, c'è lo lezzo  
c'è la gioia, c'è 'l dolore

Penso, solo chi c'è nato  
'n to 'ste pietre pò vedere,  
solo chi c'ha qui abitato  
po' sorti tutte le sere...

Co' st'idea 'nto la capoccia  
me se allevia anche 'n pò 'l core;  
quan sarà, farò bisboccia,  
puro io, in mezzo a Lore.

*Marco Buzzao*

## Il camino



Quante vie sono fuggite,  
città mia, sono qui, sopra  
un camino che sfida  
silenzioso l'estate!  
Ci siamo fatti un cielo  
d'oro coi campanili in fiore.  
La storia è un vecchio fuoco  
bruciato fra i lillà.

*Maurizio Terzetti*

## Santa Chiara



Un tramonto incendiato  
fa da sfondo  
alla Basilica  
eretta in onore  
della plantula  
di Francesco...

Il suo spirito  
fedele e puro  
aleggia ancora...

In uno scrigno  
il suo corpo  
è custodito  
teneramente onorato  
ed offerto alle genti  
dalle sorelle clarisse.

*Marinella Amico Mencarelli*

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata  
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI  
CERAMICHE - SANITARI  
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot. Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

**"ORA"**

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)